

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2020



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Buon pomeriggio a tutti, possiamo iniziare con il Consiglio, iniziamo con l'appello.

Assume le funzioni di Segretario Comunale il Dr. Claudio Fantuzzi, il quale fa l'appello, che si riporta a parte in delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nomino come scrutatori Bagnoli, Goccini e Santini.

Cominciamo con il primo punto all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Non ho comunicazioni da dare. Punto numero due

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Allora mi sembra doveroso, buongiorno a tutti, dare un aggiornamento rispetto alla riapertura delle nostre scuole.

Mi riferisco ovviamente al segmento delle scuole dell'obbligo per il quale abbiamo un quadro definitivo diciamo della situazione. Parto nel ricordarvi quali sono i numeri dei nostri studenti, che ci hanno permesso ovviamente di riflettere in un percorso di grande collaborazione con le Dirigenti scolastiche per andare ad individuare insieme eventuali criticità in un percorso che è durato circa due mesi.

Ovviamente subito dopo l'uscita delle linee guida nazionali abbiamo preso contatto con le Dirigenti per analizzare insieme a loro la capienza di tutti gli spazi a disposizione delle scuole sia per quanto riguarda le scuole primarie, sia per quanto

riguarda le scuole secondarie di primo grado, rispetto a una popolazione scolastica che vede 829 alunni nell'Istituto Correggio 1, e 841 alunni nell'Istituto Correggio 2, unitamente al Convitto che invece mettendo insieme primaria, secondaria di primo e secondo grado, vede una presenza di circa 986 ragazzi.

E' chiaro che il Comune si è occupato delle scuole primarie e secondarie di secondo grado, in base alla propria competenza, e dopo un percorso lungo che ci ha visto lavorare con i Dirigenti, con i DSGA e con gli RRSP delle scuole, siamo andati a fare un lavoro di grande collaborazione che ha visto sia l'Ufficio Tecnico del Comune sia l'Ufficio Tecnico di Isecs trovare le migliori soluzioni possibili.

Mentre per quanto riguarda l'Istituto Correggio 1, insieme ovviamente al Dirigente, abbiamo individuato tutti gli spazi necessari, quindi nessun edificio necessita di interventi di tipo strutturale, andiamo invece ad intervenire con un atto che è stato deliberato dalla Giunta la scorsa settimana, con due interventi invece che riguardano la scuola primaria Antonio Allegri la scuola secondaria di primo grado Don Andreoli.

Voi sapete che tutte le Amministrazioni comunali hanno ricevuto dei fondi, Fondi PON, sono fondi diciamo che sono stati individuati dal MIUR per interventi di edilizia leggera, con i quali siamo nelle condizioni di fare tutti gli interventi che le scuole ci hanno richiesto per poter permettere e garantire la riapertura di settembre in piena sicurezza.

La Giunta ha deliberato dei progetti di adeguamento degli spazi delle aule didattiche appunto all'interno dell'Istituto comprensivo Correggio 2, appunto per quanto riguarda la scuola primaria Allegri e la scuola secondaria di primo grado Don Andreoli.

Si tratta di interventi che sono coperti per 90.000 euro dal finanziamento statale, quindi del Governo, ovviamente la cifra che è arrivata ad ogni Comune è stata decisa dal Governo stesso, in modo proporzionale, in base a fasce di popolazione di studenti che ci permettono di intervenire per quanto riguarda la scuola secondaria Andreoli su tre aule, quindi su tre aule di una modularità praticamente simile, vanno, ovviamente bisogna smantellare due muri divisorii per ricavare due aule più grandi, visto che c'era la necessità di recuperare aule per 24 /25 alunni. Con questo intervento quindi anche la scuola sarà nelle condizioni di rientrare interamente in presenza e, abbiamo messo a disposizione della scuola stessa un'altra aula nella sede del C.P.A. che è praticamente di fronte nella stessa area cortiliva per attività laboratoriali che la scuola ovviamente vorrà individuare in base alla richiesta ovviamente che la dirigente ci ha fatto.

Per quanto riguarda invece la scuola primaria Allegri i lavori riguardano cinque spazi nei quali andremo invece a ricavare quattro spazi più grandi, anche in questo caso ovviamente la maggiore criticità era data comunque dalle classi più numerose che per l'Allegri sono dai 23 ai 24 alunni. Quindi con questi lavori, che ovviamente verranno fatti nel corso del mese di agosto, andremo interamente a rendere perfettamente agibili le scuole in base ovviamente ai numeri delle classi stesse.

Ovviamente i numeri che vi ho dato sono i numeri che abbiamo verificato circa un mese fa che possono cambiare in alcune unità, ma certo non possono cambiare il quadro complessivo delle scuole stesse.

Abbiamo trovato molta collaborazione da parte delle scuole che si faranno carico anche di condividere invece l'utilizzo di altre risorse. Lo dico perché il Governo oltre ad avere finanziato tutti i Comuni ha finanziato anche tutte le scuole, sia gli Istituti comprensivi che le scuole superiori, a Correggio l'Istituto Comprensivo 1 ha ricevuto 29.389 euro, l'Istituto Comprensivo 2 ha ricevuto 30.537 euro, che verranno investiti in attività di acquisto di materiale per pulizie, D.P.I., ma anche per piccole attività di manutenzione, nonché acquisto arredi, in sinergia con i lavori messi in campo dall'Amministrazione.

Siamo stati invitati ovviamente a condividere come spendere, diciamo, queste risorse pubbliche, proprio per fare in modo che ci fosse una concertazione, e nessuna sovrapposizione rispetto all'utilizzo delle risorse, visto che sia le risorse ricevute dal Comune sia le risorse ricevute dalle scuole sono ovviamente finalizzate a garantire la riapertura in sicurezza delle nostre scuole.

Quindi mi sembra che si sia fatto un buon lavoro, di questo ringrazio ovviamente i Dirigenti per la collaborazione, ma anche l'Assessore Veneri, che insieme ai tecnici ha presidiato e fatto tutti gli incontri necessari, quindi andremo di corsa durante il mese di agosto, sarà un mese di grande lavoro, ma che ci permetterà di raccogliere i ragazzi in presenza rispetto a una priorità che ci eravamo dati.

Quindi il fatto di far rientrare in presenza tutti i ragazzi era un punto imprescindibile, soprattutto per le elementari e le medie, uso questi termini non corretti proprio nella fruizione della scuola che ovviamente ha un valore differente. Io personalmente sono assolutamente favorevole anche alla didattica a distanza, ma è evidente che la scuola è fatta di presenza, di relazione, di costruzione di una relazione educativa e pedagogica che deve essere svolta ovviamente in presenza.

Siamo in attesa di ricevere invece le linee guida nazionali per quanto riguarda il segmento 0-6, che speriamo possano uscire oggi, rispetto alle quali ovviamente ci metteremo a lavorare. Presumiamo di poter aprire sia i nidi che le scuole materne il 7 di settembre, questo è l'obiettivo che ci siamo dati, voi sapete che le scuole aprono il 14, ma abbiamo sempre cercato di anticipare perché così è permesso alle Amministrazioni all'interno del calendario scolastico, che è di competenza della Regione, anche un'apertura anticipata per quanto riguarda le scuole dell'infanzia.

Se le linee guida ovviamente usciranno oggi poiché abbiamo già iniziato a lavorare quindi insomma non crediamo che ci saranno criticità rispetto comunque alle graduatorie che sono già state approvate praticamente all'inizio tra la fine e l'inizio del lockdown tra febbraio e marzo, siamo nelle condizioni anche di riprogrammare l'apertura sia del sistema dei nidi che delle scuole materne, quindi tutto e di tutto il sistema integrato per il 7 di settembre, che sarebbe sicuramente un ottimo risultato.

Ci tenevo a darvi questa informazione perché so che da parte delle famiglie c'è ovviamente molta attenzione, ma anche apprensione rispetto alla riapertura delle scuole, quindi credo che siamo nelle condizioni per dare un messaggio di positività al nostro territorio e alla nostra comunità, sul fatto che i ragazzi ovviamente rientreranno interamente in presenza, quindi è una informazione che spero possa essere utile anche a voi rispetto alle famiglie, alle persone che vi chiederanno informazioni per assicurare rispetto al lavoro che l'Amministrazione Comunale sta facendo, ovviamente sulle scuole di pertinenza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al numero 3

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sul tre volevo intervenire. Ci hanno segnalato, abbiamo visto anche noi, che manca nel verbale mancano le ultime due ore della seduta del 29. Per questo voteremo contro il punto numero tre.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sì infatti volevo giusto informare i consiglieri che per un problema tecnico abbiamo visto che l'ultima parte della registrazione non è venuta appunto registrata. Ho sentito il Segretario ha detto che comunque la seduta è valida, è tutto valido.

Abbiamo ricostruito il più possibile, grazie agli interventi scritti, preparati dai consiglieri. Il verbale è scritto e la seduta rimane valida, non sono andate perse le dichiarazioni di voto.

Tutti gli interventi sono stati segnati comunque manualmente anche dal Segretario. Mancano effettivamente l'ultima parte su Silvia Romano e il punto sul disagio giovanile, c'era un limite di tempo nella registrazione che non conoscevo andando molto per le lunghe, lo abbiamo capito a posteriori.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Procediamo quindi con il voto:

Favorevoli:	9
Contrari:	3 (Santini, Nicolini, Rovesti)
Astenuti:	1 (Pernarella)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo il punto numero 4

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: CONFERMA PER L'ANNO 2020 DELLE TARIFFE TARI ADOTTATE PER L'ANNO 2019 E CONTESTUALE DEFINIZIONE DELLE RIDUZIONI DA RICONOSCERE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNUALITA' 2020 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA ALLA LUCE DELL'EMERGENZA COVID 19.

Cedo la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Bene grazie. La delibera relativa alle tariffe Tari, imposta sui rifiuti, è solitamente una delibera importante.

Quest'anno lo è ancora di più, in quanto arriviamo ad approvarla in un periodo successivo al lockdown che ha per almeno tre mesi segnato a fondo la vita e la quotidianità di tutti, sia a casa sia sui posti di lavoro. E questa delibera prende atto dei riflessi anche economici che ha avuto questo periodo di cosiddetto look down.

Pertanto andando nello specifico nel presentare il piano tariffario Tari, innanzitutto parto da una conferma, e cioè le tariffe per il 2020 sono invariate rispetto a quelle del 2019, quindi non si sono previste modifiche e men che meno aumenti, anzi al contrario, proprio in conseguenza di quanto dicevo prima, sono previsti importanti sgravi per la parte della tariffazione non domestica.

In particolare si è ragionato anche alla luce e in conseguenza di quelle che sono le delibere prese da ARERA (*Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti*), recentemente prese da ARERA, di applicare su quelle categorie che i famosi provvedimenti del Governo avevano indicato attraverso i codici ATECO, quindi il codice della Camera di Commercio, come quelle categorie commerciali e imprenditoriali per le quali era stata imposta la sospensione totale o parziale, a

seconda dei casi dell'attività d'impresa proprio per far fronte all'emergenza sanitaria, quindi categorie che per un periodo, quantificato in almeno tre mesi, diciamo dal primo di marzo a fine maggio, non hanno potuto svolgere la loro ordinaria attività d'impresa, e per questo motivo su quelle categorie indicate e riconosciute dai codici ATECO dei provvedimenti governativi e richiamati dalla delibera ARERA, per questi tre mesi viene scontata totalmente, quindi al 100%, la parte di tariffazione non domestica variabile.

Quindi di conseguenza abbiamo sulla parte variabile delle tariffe non domestiche uno sconto del, chiamiamolo sconto, del 25% sull'intero anno, in quanto viene totalmente azzerato il trimestre marzo-maggio.

Non solo, si è intervenuti anche sulle svuotature minime che vengono non considerate per questo trimestre, quindi le vuotature di questi mesi sostanzialmente non vengono conteggiate, anche qui per far fronte ed aiutare le attività che hanno dovuto subire una sospensione della loro ordinaria attività d'impresa e che quindi, correttamente, si presume non abbiano prodotto rifiuti.

Sono indicati in questa delibera anche ulteriori provvedimenti che sono stati assunti sempre a favore di determinate categorie che hanno subito conseguenze anche economiche del lockdown e cioè si è applicato anche alle occupazioni temporanee di suolo pubblico lo sconto di questi tre mesi marzo-maggio della relativa Tari, e su questo passaggio cioè sulle occupazioni di suolo pubblico, già la Giunta era intervenuta durante il periodo del lockdown, poi confermato al Consiglio scorso, sulle occupazioni permanenti, ma anche sulle temporanee conseguentemente si è allargato lo spettro di scontistica.

Anche sui mercati, le attività mercatali, che per il periodo per il quale la loro attività non è stata consentita, è quindi sostanzialmente durante il periodo a tutti noi noto, viene scontata l'imposta sui rifiuti, era già stata scontata l'imposta sull'occupazione del suolo pubblico e anche sui rifiuti viene con questa delibera riconosciuta la relativa scontistica.

Vi è un intervento anche unico, anche se diciamo solo tecnicamente, sulle imposte domestiche anche se rientra diciamo in una più ampia categoria di attività commerciali e cioè sono i B. & B., sui B. & B. che sono classificate come utenze domestiche, e quindi dovrebbero pagare diciamo l'imposta ordinaria, su queste quella parte dell'imposta che è calcolata sul numero dei posti letto messi a disposizione da queste attività, quindi quelli che eccedono il numero ordinario dei componenti del nucleo familiare, che ordinariamente verrebbero tassati per il 50% dei posti letti a disposizione, anche in questa delibera prevediamo di scontare interamente il periodo trimestrale prima citato, e quindi anche questo è un modo per andare incontro a un'ulteriore categoria che insieme diciamo agli alberghi non ha potuto avere particolare attività d'impresa durante questa fase.

Sicuramente è un provvedimento che costa, perché l'impatto economico c'è, lo vedremo dopo, ne discuteremo dopo, probabilmente in modo più diffuso, durante la variazione di bilancio, ma abbiamo ritenuto non solo opportuno procedere in questo

senso, al fine di dare un aiuto, non solo ragionevole farlo, ma anche senza applicare diciamo distinzioni che potevano essere opinabili.

Quindi applicando tutte quelle attività che rientrano come dicevo nei codici ATECO indicati dai provvedimenti governativi, applicare questo tipo di scontistica proprio per aiutare economicamente quelle attività che hanno dovuto subire come tutti sappiamo un fermo.

Quindi il costo di quest'operazione, dicevo lo vedremo dopo le variazioni di bilancio, ma che si aggira sostanzialmente su poco più di 100.000 euro, ha un impatto sulle nostre finanze pubbliche, ma naturalmente l'abbiamo ritenuto opportuno, come dicevo era doveroso farlo, proprio per andare incontro alle attività. grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prego, Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì, grazie Presidente. Solo un breve intervento per sottolineare questa conferma, quello che andiamo ad approvare con questo atto, dove, come diceva giustamente l'assessore Dittamo, si va a confermare quello che riguarda il costo di tutto quello che è il servizio Tari, che quindi oltre a rimanere chiaramente invariate le tariffe applicate all'utente, mantiene anche chiaramente il medesimo costo come servizio.

Due cose che intendo sottolineare, che sono già state giustamente dette, che con questo intervento, con questa misura si dà comunque un aiuto verso tutte quelle che sono le attività produttive e commerciali che hanno nei mesi scorsi vissuto dei periodi di grande difficoltà. Credo che sia comunque un aiuto concreto che permette comunque, già insieme al discorso dello spostamento della scadenza al 15 di settembre, che è stato fatto appunto come abbiamo detto nello scorso Consiglio è stato fatto apposta e studiato apposta per consentire i tempi per avere i tempi per poi arrivare a questa delibera, dicevo appunto un aiuto concreto che permette alle aziende così di tirare un po' fiato.

Il costo che diceva prima appunto l'assessore Dittamo, e come abbiamo detto in Commissione, è sui 96.000 euro, quindi ci permette insomma un costo che comunque grava sulle spese dell'Amministrazione, questo è un dato importante, ma che comunque rappresenta la misura di quello che sarà l'aiuto verso le aziende, e questo insomma credo che sia un po' l'obiettivo che si è data l'Amministrazione in questi mesi, cercare di intervenire laddove c'era la possibilità e cercare di aiutare laddove ce n'era appunto il margine, e quindi credo che questa misura e questo atto vada verso appunto quello che ci siamo detti in questi mesi, e gli obiettivi che si è data l'Amministrazione per affrontare quello che è stata l'emergenza dei mesi scorsi grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Solamente anche per me un breve intervento, per sottolineare in modo specifico due elementi fondamentali di questa delibera che, ovviamente ci sono stati ampiamente esplicitati e ben rappresentati, nonché spiegati dall'Assessore Dittamo. Quello che è da una parte la conferma delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019, e ovviamente la contestuale definizione delle riduzioni che vengono riconosciute alle utenze non domestiche per l'annualità corrente, e che, come dicevo, vanno verso un percorso, seguono un percorso di carattere politico, che è quello dell'aiuto e del supporto a quelle che sono, e sicuramente quelle che saranno, e che andremo poi a riscontrare purtroppo forse nell'ultima parte dell'anno in corso, le difficoltà dei cittadini, e non solo dei cittadini, ma anche di quegli artigiani e quegli imprenditori che effettivamente andranno, come dire, a toccare con mano quello che è l'effetto di questa emergenza sanitaria.

Quindi pare opportuno e fondamentale sottolineare questo aspetto di carattere politico, un aspetto che ritengo non debba prescindere da valutazioni specifiche oltre che politiche, anche di ordine tecnico, che va nel modo più assoluto incontro a quelli che sono i bisogni della cittadinanza, e non solo, rispetto agli effetti di una emergenza che purtroppo persiste e che auspichiamo possa cessare nel più breve tempo possibile, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto, per il punto n. 4:

Favorevoli:	10
Contrari:	Pernarella
Astenuti:	Santini, Nicolini, Rovesti.

Per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli:	10
Contrari:	Pernarella
Astenuti:	Santini, Nicolini, Rovesti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Punto numero cinque.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E ATTESTAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie di nuovo. La variazione di Bilancio che andiamo a presentare anche in questo caso la si può definire significativa perché all'interno della quale sono inseriti, contenuti, tutti quegli interventi e quei contributi e quei costi affrontati dal Comune durante il periodo di emergenza sanitaria, nonché anche, non da ultimo, la delibera in merito alle tariffe sull'imposta sui rifiuti di cui abbiamo appena discusso.

Quindi vado e procederà ad elencare gli aspetti principali di questa variazione in discussione, partendo dalla parte della variazione di parte corrente.

Abbiamo innanzitutto elencato quelli che sono i provvedimenti che possiamo ritenere legati al Covid 19, e quindi all'emergenza sanitaria.

Sulla parte delle entrate segnalo un fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali, è un fondo statale, abbiamo un acconto del 30% pari a 285.485 euro, un acconto appunto dicevo del 30% di un contributo statale erogato ai Comuni per i minori introiti, sotto il profilo delle entrate, dicevo un contributo che a consuntivo dovrebbe avvicinarsi al milione di euro; un contributo regionale per i Centri Estivi di 65.334 euro, un contributo regionale che il Comune girerà all'Istituzione; un contributo regionale per i trasporti 18.450 euro che il Comune poi girerà all'Unione dei Comuni; un contributo ATERSIR per la Tari, sono 46.634 euro che servono per interventi sulle tariffe e assieme al Fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali consente di applicare quella tariffazione sull'imposta dei rifiuti di cui, quegli sconti sulla tariffa dei rifiuti, di cui abbiamo discusso al punto che precede; un contributo statale per il ristoro sia dell'Imu che della Cosap rispettivamente di 4.749 euro e di 15.522 euro sono contributi per i minori introiti sotto queste voci; un contributo regionale per gli inquilini morosi di 25.951 euro, un contributo che il Comune riceve dalla Regione e

girerà all'Unione; i dividendi delle Farmacie di cui il Comune è socio al 40% per 8.800 euro; i dividendi Iren, che in questo caso sono in aumento rispetto alle previsioni del bilancio di previsione, in aumento per 179.031 euro.

Riceviamo un rimborso spese per Elezioni, il riferimento è naturalmente al Referendum del prossimo autunno, per 30.000 euro; Contributi ministeriali di 62.712 euro sono contributi già incassati che lo Stato ci riconosce per l'Imu di immobili inagibili; integriamo il capitolo degli introiti diversi straordinari per 65.000 euro.

Riceviamo un contributo da ATERSIR di 30.000 euro per il progetto Plastic-free, 30.000 euro che unitamente ad altri 15 di risorse interne serviranno a coprire l'acquisto di borracce da distribuire alle scuole, agli studenti delle scuole.

Il Canone di concessorio Acer per 127.229 euro, sono crediti del comune verso l'azienda ACER, l'azienda di edilizia residenziale; un contributo regionale di 159.000 euro per i buoni affitto, lo riceve il Comune come Capo Distretto dell'Unione, poi la girerà l'Unione per la quota degli altri Comuni; un contributo regionale per il sistema integrato per gli anni 0-6, quindi sostanzialmente per i nidi, per l'anno 2020, di 126.614 euro che il Comune girerà all'Istituzione.

Le maggiori spese sono sostanzialmente le voci già indicate che vengono utilizzate, legate diciamo al Covid, e quindi i contributi di cui ho fatto cenno prima.

Oltre a questi segnalo incarichi legali, integriamo il capitolo di 30.000 euro, trasferiamo appunto all'Unione il Fondo degli inquilini morosi per 25.000 euro, costituiamo un Fondo crediti di dubbia esigibilità dove all'interno di 127.000 euro, all'interno del quale inseriamo il versamento che ci viene da Acer.

Ci sono poco più di 10.000 euro per un collegamento in fibra ottica con la Questura, questo è un intervento legato ovviamente alla sicurezza.

Un contributo all'A.S.P. per 146.413 euro, diciamo che sono esigenze che nascono per i maggiori costi legati ovviamente all'emergenza sanitaria di cui sappiamo.

I 45.000 euro lo dicevo prima per il progetto Plastic-free, poi il trasferimento all'Istituzione delle voci già dette, tra cui quello del sistema integrato per gli asili nido, poi 194.000 euro che sono diciamo la conseguenza dell'adesione alla Convenzione sul servizio elettrico, sulla gestione dell'illuminazione, di cui abbiamo ampiamente discusso al Consiglio al Consiglio precedente.

Vi segnalo anche le minori entrate, che sono anche in questo caso significative, sono sostanzialmente legate alle conseguenze del periodo di emergenza, riduzione per il primo trimestre dei parcometri per 30.000 euro; una riduzione dell'Imu per 155.000 euro; i costi diciamo legati alle riflessioni prima fatte sull'imposta sui rifiuti per 139.000 euro all'interno del quale sono ricomprese le voci citate prima, quindi gli interventi di riduzione oltre al contributo di ATERSIR; una riduzione di 50.000 euro per i proventi del Codice della strada, anche se sostanzialmente siamo in linea con l'anno scorso; poi dopo una riduzione di 20.000 euro sull'imposta per l'occupazione

del suolo pubblico, anche in questo caso legato alle scontistiche deliberate in giunta e ratificate dal Consiglio scorso; abbiamo minori spese per l'energia elettrica, conseguenza sempre dell'adesione alla Convenzione prima citata, per 158.000 euro. Questo per quanto riguarda le variazioni di parte corrente.

La variazione di parte capitale è più snella ma ha un paio di circostanze importanti da segnalare.

Abbiamo un contributo regionale per l'efficientamento energetico di oltre 52.000 euro destinato alle scuole medie per gli interventi su caldaia e centrale termica. E poi utilizziamo una parte dell'avanzo vincolato, quindi non quello libero, ma quello già vincolato per investimenti di 102.000 euro per il completamento della ciclabile Correggio-Fosdondo. Era denaro questo già impegnato l'anno scorso per questa attività, poi finito appunto in avanzo a fine, anno vincolato a quest'opera, quindi lo andiamo a svincolare per poter andare a completare la ciclabile.

Naturalmente queste due voci, sia il contributo per l'efficientamento energetico sia l'utilizzo di queste somme per il completamento della ciclabile, vanno anche automaticamente in spesa per poter essere utilizzati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prego Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto, essendo una variazione di Bilancio con poche, anzi nessuna di noi scelta strettamente politica ma la variazione dovuta all'emergenza, sono contingentati all'emergenza con la destinazione dei vari contributi regionali e statali, noi ci asterremo, come segnale anche di collaborazione in questo periodo difficile di emergenza, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi. Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Con questa variazione diciamo che andiamo a vedere nero su bianco tutto quello che è la riduzione, tutto quello che comporta la riduzione delle entrate dovuta all'emergenza Covid, una variazione che da un lato pone la necessaria attenzione che è stata portata avanti in questi mesi, come ho già detto prima, sia per le

imprese che per le famiglie, e per l'impatto che questo avrà sul nostro territorio anche come sistema economico e produttivo che, come dicevo prima, comunque ha avuto una forte sofferenza, e poi dall'altra comunque è bene tener presente che come variazione di luglio è comunque una variazione obbligatoria, che comunque deve tenere presente tutto quello che riguarda gli equilibri di bilancio, che deve rispettare, e che deve avere il bilancio del nostro Ente.

In questa variazione balza agli occhi a tutti l'ammontare delle minori entrate, come ci diceva prima l'assessore, che incidono sul Bilancio dell'Ente, ma anche come abbiamo visto in Commissione Cultura e Bilancio, tutto quello che comportano queste minori entrate anche dell'Istituzione.

Andando a fare un conto così, insomma, le minori entrate sono di oltre un milione di euro, dei numeri che comunque sono importanti, sono rilevanti, diciamo così, e ci fanno rendere conto qual è stata la misura di questi mesi, cosa ha voluto dire anche numericamente diciamo nei conti del nostro Ente.

Come ci ricordava l'assessore ci sono una serie di numeri nel Bilancio dell'Ente che ha evidenziato, ma sono importanti e rilevanti anche tutto quello che riguarda i numeri dell'Istituzione, più di 600.000 euro come minori entrate delle rette, le tessere della videoteca, il discorso dei canoni, e tutta una serie di contributi di assistenza e di trasferimenti per i pasti, insomma a tutta una serie di costi che rendono molto bene l'immagine di quello che è stata l'emergenza di questi mesi.

D'altra parte è bene sottolineare come tutti questi numeri comunque trovano dei contributi che in parte, e soltanto comunque, vanno a coprire quello che sono stati le minori entrate. Come diceva prima l'assessore il contributo derivante dallo Stato, previsto dal "Decreto rilancio", in cui in questa variazione abbiamo l'erogazione solo del 30%, e i contributi regionali per i Centri estivi, i voucher, il contributo ATERSIR per la Tari, insomma tanti contributi che danno una mano all'Amministrazione.

Vorrei fare anche un breve elenco, perché secondo me è importante, perché se come diceva Rovesti in effetti ci sono misure che sono dettate da cause di forza maggiore, diciamo così, ma io credo anche che in tutte le misure che sono state comunque prese dall'Amministrazione, degli atti politici, ci siano delle decisioni, ne siano state prese eccome, nel senso che andando solo a fare una scorsa di quello che è stato fatto in questi mesi abbiamo avuto, come dicevamo prima, la proroga dei termini di scadenze di imposte, i buoni alimentari, il conto corrente a sostegno delle famiglie, la spesa a casa, la farmacia a casa, la fornitura di mascherine, sospensione del pagamento delle rette del trasporto pubblico, e il conseguente rimborso per chi aveva già pagato e non fruito giustamente del servizio è stato fatto un rimborso, è stata fatta una forte promozione dei Centri estivi per cercare di ridare un po' tutto quello che è l'incontro e lo scambio dei bambini, l'incontro, il nuovo incontro dei bambini, l'organizzazione dei Centri estivi da 0 a 3 anni.

Ecco tutto questo è stato fatto, è stato poi successivamente coperto da contributi, ma sono state decisioni, decisioni prese dall'Amministrazione.

Per quello che riguarda le imprese, anche qui ci sono state una serie di sconti, come abbiamo visto prima per la Tari, la proroga dei termini di pagamento, sono state fatte delle forti opere di condivisione, delle iniziative delle attività commerciali. Mi viene in mente non so nessun costo aggiuntivo è stato fatto per l'aumento della superficie dei pubblici esercizi sotto i nostri portici, insomma tutte mosse che non erano scritte e dettate da nessuna parte, sono state comunque pensate, concordate, anche con le Associazioni, in modo da comunque portare un aiuto per quanto di competenza dell'Amministrazione si potesse portare alle attività e alle famiglie.

Un'altra e ultima riflessione per quello che riguarda i buoni alimentari. Sono state ammesse e finanziate e rimborsate più di 560 domande con un importo erogato di circa 156.000 euro.

E questo è un segnale che comunque tante famiglie che hanno potuto usufruire di questo aiuto non sono famiglie che sono in carico ai nostri servizi sociali, quindi una nuova parte di famiglie che comunque con tutto quello che ne è derivato dalla crisi hanno avuto bisogno di aiuto e sono state aiutate concretamente con questa misura.

Io credo che questa sia una prima parte, una prima parte importante, una prima parte pesante perché proprio riguardava i periodi in cui tutti abbiamo dovuto comunque rispettare e vivere l'isolamento. Io credo però come prima diceva anche Stefano, nei prossimi mesi probabilmente ci saranno altre conseguenze che peseranno profondamente su quello che sono i bilanci per primo del Comune, che come ho già avuto modo di dire è comunque in una posizione di essere impegnato in prima linea a dare una risposta concreta ai cittadini e alle imprese.

E però come abbiamo già detto non possono essere lasciati soli perché comunque nonostante il nostro Ente, che ha passato anche periodi molto difficoltosi a livello di bilancio, abbia un bilancio solido e forte, comunque e come abbiamo visto già da questi primi numeri ha delle minori entrate che comunque in un qualche modo devono essere - tra virgolette - sostenute e aiutate, e quindi comunque bene ha fatto e bene sono state prese delle decisioni importanti che hanno aiutato la nostra cittadinanza, ma credo che in questi casi comunque l'amministrazione debba in un qualche modo essere aiutata, anche se torno a ripetere, sono convinta che l'Amministrazione, conti alla mano, abbia una situazione finanziaria che gli permette, e comunque gli consenta, di poter affrontare difficoltà, se e quando se ne presenteranno nell'autunno.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

prego Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Mi sia consentito Presidente intanto fare una prima riflessione e voglio portare, con questa riflessione, un ringraziamento ovviamente ai colleghi Rovesti e Nicolini e Santini che hanno comunque dichiarato una loro astensione, quindi è un atteggiamento politico degno dal mio punto di vista che voglio sottolineare, degno ovviamente di una valutazione che è quella che mi induce ad una ulteriore riflessione volta a comprendere gli sforzi, e non solo gli sforzi, ma il lavoro che è stato svolto e che verrà svolto rispetto all'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto, e che purtroppo, come dicevo, e non mi voglio ripetere, avremo modo ahinoi di vivere nei mesi prossimi.

E qui mi sia permesso caro Pernarella fare un passo indietro perché, insomma, di politica ragioniamo e di politica ovviamente ci confrontiamo, e che è l'espressione di un mio stupore, mi permetto di dire, andando a rivalutare e ad analizzare il suo voto al punto 4 precedente, perché penso che questa sia una responsabilità politica non indifferente, Pernarella. Discutiamo di tariffe che sono strettamente collegate alle variazioni di bilancio e quindi a quello che è la discussione anche di questo punto e discutiamo ovviamente di un atteggiamento di favore. che l'Amministrazione porta nei confronti della cittadinanza e quindi che tiene in considerazione le difficoltà del momento e le gravi, e forse sempre più evidenti difficoltà che indurranno, come dicevamo prima, tutti quanti a dovere fare riflessioni giorno per giorno, mi chiedo, da un punto di vista politico, se un voto contrario così secco senza alcuna giustificazione sia, come dire, facilmente digeribile, uso questo termine. E qui ovviamente non voglio addentrarmi in approfondimenti, forse un po' troppo specifici, ma sarebbe opportuno e farebbe piacere, e sarebbe a mio avviso gradito, considerato anche l'atteggiamento di una parte della minoranza che è quello dell'astensione, proprio perché si è preso atto di una serie di valutazioni, di considerazioni che sono dovute per certi versi verrebbe da dire, e mi permetto e ovviamente mi permetto forse anche con una valutazione di ordine e una digressione di ordine personale. E su questo penso ci sarebbe e sarebbe opportuno ovviamente una discussione ed un confronto perché è sempre gradito, ma soprattutto sarebbe interessante conoscere quali sono le motivazioni di un voto così contrario e secco senza alcuna giustificazione.

Io mi permetto e poi vado a concludere una breve riflessione perché mi sembra anch'essa importante e doverosa rispetto al punto in discussione, quindi rispetto alle variazioni di bilancio e ovviamente a quelle che sono le attestazioni degli equilibri. E, ce lo siamo detti, ma lo ripeto, è consentito che la maggior parte delle variazioni di cui discutiamo e di cui andiamo ovviamente ad approvare le modifiche, uso questo termine, sono direttamente collegate l'emergenza sanitaria.

E questo è un elemento ulteriormente forte che negli anni precedenti non ci ha, come dire toccati, non ci ha coinvolti e non ci ha portati, ovviamente, a fare anche movimentazioni e gestioni comunque del Bilancio dell'Amministrazione in situazioni di emergenza, come quella che oggi stiamo vivendo.

In particolare per poter comprendere poi il problema a mio avviso di quello che è stata l'emergenza sanitaria è necessario partire da una valutazione di quelle che sono le minori entrate e che sono ovviamente le voci che incidono maggiormente sulla normale, anche ordinaria, gestione dei servizi dell'Amministrazione e del nostro Ente.

Abbiamo visto che se per quanto riguarda la Tari e la Cosap il Comune ha operato una scontistica prevista dalla normativa vigente, la riduzione dell'Imu al contrario essendo una previsione ovviamente basata sugli incassi del primo semestre 2020 ci porta a fare delle valutazioni fors'anche di ordine tecnico particolari e, ovviamente, essendo un tributo in auto liquidazione solamente poi con il versamento della seconda rata potremo conoscere quelli che sono stati i veri effetti dell'emergenza, anche su questo tributo specifico.

Un ulteriore dato indicativo dall'analisi delle variazioni che abbiamo in valutazione è quello che deriva dalla riduzione dei proventi come abbiamo visto dei parcometri, perché anche questa riduzione è un grave ed evidente segno di quello che è stata l'emergenza, quindi il mancato spostamento e il mancato trasferimento dei cittadini da un luogo all'altro, anche solo per raggiungere il centro della città, ovviamente ha condotto a registrare ovviamente anche una riduzione di questo tipo.

Altre voci che oserei dire rilevanti ai fini della valutazione complessiva di questi effetti dell'emergenza sanitaria, lo vediamo, è quella che porta l'aumento del contributo all'ASP MAGIERA ANSALONI per addirittura 146.000, euro quasi 147.000 euro, e una riduzione degli introiti derivanti dalle rette scolastiche, perché questo è un dato ovviamente forte e alquanto tangibile.

Una seconda considerazione riguarda poi i valori presenti nella variazione e che ritroviamo con l'intervento dello Stato e della Regione, allo stesso tempo che in qualità di, chiamiamoli Enti sovraordinati, hanno messo in campo a sostegno ovviamente del sistema economico, anche non solo nazionale, ma anche locale, così come per apportare quel necessario dovuto supporto alla cittadinanza. E abbiamo visto che se da un lato il Ministero ha previsto un fondo a favore degli Enti Locali a copertura delle funzioni fondamentali finanziate sino ad oggi, dai tributi locali, dall'altro la Regione ha invece previsto un forte aumento di contributi e di contributo alle famiglie, cito per esempio i Centri Estivi, vaucher sport, buoni affitto e servizi integrati, il contributo alla morosità ovviamente degli inquilini.

Altre voci di spesa che ritroviamo sempre nel contesto di questa variazione, derivano principalmente dagli aggiornamenti delle previsioni iniziali di spesa e di entrata.

Le uniche voci che non rientrano in quelle sopra citate, come abbiamo visto sono il "Servizio Luce 4" e i minori costi di energia elettrica di cui l'assessore ci ha specificamente trattato, e che derivano ovviamente dalla dall'adesione alla nuova convenzione Consip che è stata approvata nel Consiglio precedente.

Io non mi addentro ulteriormente ma chiudo con una valutazione come dicevo prima, ho aperto con una valutazione di carattere politico e chiudo con una valutazione di ulteriore carattere politico, sottolineando, perché penso sia fondamentale, che in queste variazioni e in questa ovviamente attestazione degli equilibri di bilancio, si vedono ovviamente gli sforzi, ma gli sforzi devo dire oculati, specificamente pesati e puntualmente analizzati rispetto ai bisogni effettivi.

Sono stati registrati riscontrati in questi mesi nella nostra nella nostra città e quindi penso rappresentino, anzi ne sono fermamente convinto, il segno tangibile non solo politico ma anche di attenzione di una Amministrazione che ha a cuore il concetto, e soprattutto il concetto dell'attenzione, ovviamente ai bisogni della cittadinanza. E' per questo che ovviamente comunico sin d'ora un voto te favorevole del nostro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi...prego, Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente per avermi dato la parola.

Naturalmente parlo solo ed esclusivamente perché sono stato “tirato in ballo”, così si dice, dalla dal signor Giovannini.

Sì, per un semplice motivo, dovrei stare qui a spiegare, naturalmente, è giusto che lei lo sappia perché è il secondo mandato che io faccio in questo Comune come consigliere comunale. Ma il Movimento 5 Stelle nasce con dei fondamenti che vengono descritti sulla Carta di Firenze del 2009 da Beppe Grillo e da altri, il Movimento 5 Stelle di Correggio si fonda e continua a mantenere quel tipo di, illusoria, se vogliamo chiamarla, comunque illusori obiettivi.

Alle dichiarazioni che vengono fatte normalmente nei consigli comunali o in altre sedi regionali, piuttosto che nazionali, o europei, poco ma in particolare quelli comunali, i consiglieri comunali, nel Movimento 5 Stelle partono dalla base, quindi partono da una democrazia che si tenta tutti i giorni, e si chiama “democrazia partecipata”.

Quindi la democrazia partecipata parte dal presupposto dove non ci sia la democrazia rappresentativa, quindi sì, certo, in base alle Istituzioni, in base a quelle che sono naturalmente le leggi dell'ordinamento giuridico statale, comunale, regolamenti e così via, abbiamo necessità, per essere nei consigli comunali, di avere un rappresentante. Io sono un rappresentante ma rappresento poi i cittadini che con me forniscono notizie, e forniscono non solo notizie e idee, ma forniscono anche il voto, e quindi l'affermazione o la contrarietà ad un'azione politica o amministrativa che sia, in

questo caso dell'Amministrazione comunale, e quindi diventa difficile quando si è, in termini strutturali politicamente, parlare la stessa lingua.

E tante volte, io in particolare, su alcuni temi voto seccamente, come è stato descritto, ma non è seccamente, soltanto che non vorrei seccarvi, come sto facendo adesso, a dare delle motivazioni riguardo il voto, o comunque l'intenzione di voto.

Per quanto riguarda il punto 4, per il quale sono stato preso in considerazione, è dal 2016 che il Movimento 5 Stelle di Correggio dà un'indicazione molto chiara e netta riguardo alla presa in giro che la tariffa, la presa in giro della decisione dell'Amministrazione comunale riguardo alla gestione dei rifiuti.

Tutti gli anni si continua a dire che calano le tariffe e noi abbiamo denunciato già quattro anni fa che le tariffe sono più che raddoppiate. Però qui si continua a dire che invece le tariffe calano, e quindi è chiaro che ci si aspetta, una volta denunciato una volta, due o tre, siccome non c'è un Piano rifiuti comunali, ma si è al servizio di Iren, tutto quello che Iren decide, per quanto riguarda i rifiuti, il Comune di Correggio lo approva.

A questo punto è inutile che tutte le volte si dicano queste cose, è inutile perché comunque la cosa che lascia più dispiacere è che poi si venga attaccati personalmente, e non sul tema e sui contenuti. Quindi mi auguro che sia ben chiara allora la motivazione del voto contrario al punto 4.

Tutti gli altri atteggiamenti o azioni della Amministrazione riguardo variazioni di bilancio e bilanci, indipendentemente dagli stati attuali, il Movimento 5 Stelle di Correggio voterà sempre contrariamente, sia con motivazione verbale durante il consiglio comunale, o meno, la linea guida degli attivisti, dei simpatizzanti, con cui quali ci riuniamo e che deliberiamo un atteggiamento verso questa Amministrazione, è questa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prego Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Io ovviamente prendo atto, anche se non nascondo Pernarella di avere avuto difficoltà a seguirla, rispetto il suo discorso sulla democrazia, perché sinceramente mi è davvero complesso riuscire a capire quale possa essere il suo concetto di democrazia, anche se io penso che il concetto di democrazia possa essere uno, anzi debba essere uno ed uno solo. Tanto è vero che la nostra Carta Costituzionale, ovviamente lo sancisce all'articolo 1, così rappresentando che l'Italia è una Repubblica democratica, addirittura fondata sul lavoro.

Quindi non nascondo la mia evidente difficoltà a comprendere quello che è stato il suo discorso sulla democrazia e il suo concetto sulla democrazia, tanto più nel momento in cui lei mi cita la Carta di Firenze, di cui io ovviamente non ho assolutamente contezza e nemmeno conoscenza quindi, ma penso che al di là di quello che possa essere il contenuto della Carta di Firenze o della Carta di Lodi, ovvero quella di Benevento, mi verrebbe da pensare che se partiamo e ragioniamo da un concetto di democrazia che vuole essere quanto meno un concetto base paritario, dovremmo ovviamente pensare che il concetto di democrazia induce chiunque ad un confronto che può essere un confronto di ordine di carattere politico, così come un confronto semplicemente di opinioni.

E ritengo che tanto più laddove si, come dire, si partecipa ai lavori istituzionali di un consesso consiliare come il Consiglio comunale, come il Consiglio regionale ovvero a tutti i livelli sia opportuno ed indispensabile sempre mettersi in gioco e rappresentare, e, come dire, rendere trasparente quello che è il proprio concetto rispetto a quello che è il proprio modo di pensare e di vedere, rispetto all'argomento di cui si discute.

Ed è per questo che purtroppo devo dire, e mi rammarica ovviamente constatare che il vostro non è un concetto di democrazia, perché laddove vi preordinate di partecipare ad un'attività politica di un consiglio comunale con un preconetto a vostra volta che è quello del voto contrario aprioristico, mi pare che effettivamente di democrazia ce ne sia ben poca., dal mio punto di vista, questo è un mio modo... “de gustibus non disputandum est”, diceva qualcuno, e, nel caso di specie, è ovvio che questo è il mio modo di concepire la democrazia, tanto più il confronto politico laddove necessita, perché il confronto politico induce il sottoscritto ad una riflessione, così come tutti gli appartenenti al consesso consiliare, ad una riflessione, e a, come dire, e ad un pensiero che molto spesso può portare anche un arricchimento, perché questo è la base del confronto, della democrazia e del ragionamento, io ritengo.

Mi sembra che insomma se la vostra attività, ovviamente politica, locale, è così partecipata, mi sembra opportuno che possa essere necessario quantomeno ragionare rispetto a questi argomenti, e quando si tratta di tariffe, e soprattutto ragioniamo di tariffe, come prima dicevo, e il mio riferimento era la delibera numero 4, sarebbe interessante anche, per quanto mi riguarda, conoscere quali sono questi atteggiamenti, come dire, coercitivi, mi pare di capire, che Iren ovviamente avvinghia intorno al collo di tutti i cittadini, e di tutti noi, perché anche questo tipo di confronto permetterebbe a chi amministra, ma anche a chi ovviamente supporta l'attività dell'Amministrazione, sarebbe interessante conoscere queste problematiche, e quali sono ovviamente gli elementi sui quali poter ragionare, e perché no, per il semplice fatto che anche la maggioranza potrebbe rilevare elementi interessanti su cui effettivamente portare argomenti nelle opportune sedi istituzionali.

Quindi torno a ribadire Pernarella, la ringrazio ovviamente della sua risposta, non la ritengo condivisibile da un mio punto di vista personale, così come presumo buona parte del Movimento 5 Stelle ritengo non la condivida questa sua concezione.

Quindi mi pare alquanto personalistica dagli atteggiamenti che io recepiscono in quello che è l'attività di governo, di governo nazionale, perché mi sia permesso, *“quand a ghè da tirer so al bregghi ai tiree so' anca vueter”*, perciò questo atteggiamento così puro, puritano, e specifico, ovviamente, mi pare che non vi appartenga.

E mi permetto di dire, ma questa è una provocazione, mi sia consentito, di ordine politico, è probabilmente un atteggiamento di comodo a livello locale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene. Non so se Pernarella vuole tornare ad intervenire...
Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

No perché qui vediamo sempre il complotto, a me questa cosa da sinceramente molto fastidio, perché, l'ho già ripetuto, cioè noi siamo qua dentro, gli atti li votiamo, tra l'altro trovo alquanto strano che, voi giustamente avrete i vostri organi interni, di discussione, giustamente, ma non partecipate alle Commissioni, non avete la possibilità di chiedere chiarimenti e informazioni di qualsiasi tipo, poi chiaramente probabilmente, anzi probabilmente chiederete agli addetti degli uffici, che comunque sono sempre a nostra disposizione, e decidete che comunque tra di voi una votazione sempre e comunque contraria indipendentemente comunque all'argomento di cui si tratta, con *“Correggio siamo noi”* abbiamo avuto degli scontri forti, decisamente forti, ma credo che questo sia la politica, credo che questo sia il confronto, ognuno debba portare avanti le sue battaglie i suoi punti fermi, però poi quando si vanno ad approvare gli atti si vanno a guardare gli atti che si vanno ad approvare all'interno del Consiglio, cioè non è che se si tratta di Tari, di Iren, no, cattivi, tutti schiavi, tutti chinati, no.

Non è così, non può essere così, non credo che soprattutto a livello locale possa essere un modo corretto di fare politica, questo chiaramente intendo assolutamente sottolinearlo, è il mio punto di vista, ma non trovo il beneficio di questo tipo di posizione, perché comunque tutti siamo qui a rappresentare chi ci ha votato.

Noi rappresentiamo più o meno il 58,76%, io come capogruppo del Partito Democratico rappresento 5.174 persone, che ci hanno votato, adesso i nostri personali non li ricordo, però insomma sono tanti, il totale è quello.

Ognuno qui rappresenta le persone che ci hanno eletti, ma perché siamo rappresentanti dobbiamo comunque portare avanti quello che sono le dinamiche, le situazioni che vengono fuori dal Consiglio e dalla discussione, non si può, a prescindere, pensare di basare le proprie votazioni sempre e comunque come ci è stato detto è un documento del 2009, non è possibile non è, non è...non so come dire... non ci sta, non ci sta, perché la politica soprattutto quella locale dove noi

comunque siamo quotidianamente, più che probabilmente altre forme di politica, siamo più a contatto con le persone, ci deve comunque far vedere quello che noi facciamo qui da diversi punti di vista, andiamo a valutare quello che noi andiamo a portare avanti e andiamo ad approvare, e quello che ci sta dietro. Non credo che sia passabile l'idea di dire "votiamo no, perché comunque si tratta di un argomento per cui noi dobbiamo per forza dire no", io credo che questo non sia in alcun modo condivisibile, dal nostro punto di vista non è condivisibile.

Noi valutiamo ogni atto per quello che è, poi chiaro che, come ho già detto altre volte, noi siamo la maggioranza, quindi è chiaro che quello che porta avanti la Giunta che è rappresentanza e che comunque è espressione della maggioranza, a noi tra virgolette venga più facile. Però comunque all'interno del gruppo c'è sempre e comunque della condivisione, c'è un confronto, che rimane comunque aperto perché comunque ci sono diversi punti di vista su tante cose. L'ho già detto e mi dispiace ma lo devo devo ribadire, noi non siamo inchinati a nessuno, a nessuno, noi abbiamo le responsabilità personali, delle responsabilità verso che ci ha eletti, ma io lo ripeto e lo ribadisco, e lo ribadirò sempre, noi non siamo al servizio di nessuno se non dei cittadini che ci hanno portato qui.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prego Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Spiego meglio per il punto 4 il nostro voto contrario.

A Correggio non c'è ormai da anni una politica sui rifiuti, la politica sui rifiuti Correggio la fa Iren. Nel 2016 è stata introdotta nel centro storico la raccolta porta a porta, da una parte ne hanno beneficiato una parte di cittadini, dall'altra parte altri cittadini, quasi la maggior parte, ha cominciato a pagare il doppio della tariffa che pagava l'anno prima.

E' un concetto difficile da far capire, sotto questo punto di vista, perché naturalmente avete la maggioranza e quindi voi pensate che siccome è giusto quello che fate e ripetendolo dieci volte io lo debba accettare.

No, io non lo accetto, per me è sbagliato, avete tolto, siccome dicevo appunto le tariffe sono sugli smottamenti e non sul peso, fino al 2016 si avevano settimanalmente tre ritiri porta a porta in tutte le frazioni, di umido, per quanto riguarda quattro mesi l'anno, per gli altri 8 mesi con l'umido c'erano due ritiri a settimana. C'era un ritiro settimanale, quindi per 52 volte l'anno il ritiro dell'indifferenziato, e c'era il ritiro settimanale di carta e cartone.

Subito dopo è stato tolto il terzo giro per quattro mesi dell'umido, è stato abbattuto da 52 settimane in funzione di, non si sa che cosa, però nel 2016 era stato abbattuto scusate i 52 svuotamenti di carta e cartone, perché non erano convenienti ad Iren,

erano convenienti sì ai cittadini, non soltanto a quelli che vi hanno votato ma a tutti quanti, però continuate a dire che non andava mica bene quindi si è deciso di non fare più il ritiro porta a porta di carta e cartone.

Abbiamo un'isola ecologica che di ecologico non ha assolutamente nulla, è stato richiesto un intervento, sono state fatte più interrogazioni, è stato richiesto l'intervento, poi ci sono furti quasi quotidianamente, è un'isola ecologica dove può entrare e uscire chiunque, ci sono stati anche dei reati importanti, anche eticamente, il Responsabile tra l'altro era d'accordo con chi andava a fare i furti.

Quindi voglio dire, anche lì la scelta di chi è stata? Di Iren, ha scelto Iren quel tipo di capo.

L'assessore ha chiesto, visto che c'erano tutte queste problematiche, di mettere una guardia giurata, quindi dei costi aggiuntivi, e quando? Tutti i giorni? Durante tutte le aperture? No, non si sa per quale motivo, ma a giorni alterni, un giorno sì, un giorno no.

Quasi tutte le notti vengono aperte delle brecce nelle reti di fianco all'entrata, alla destra dell'entrata, e ci sono furti continui di prodotti che sono pericolosi per l'ambiente, batterie piuttosto che elettrodomestici, piuttosto che altro.

Queste sono notizie naturalmente che mi sono state date anche dagli operatori stessi che operano nelle isole ecologiche.

Questa non è una buona amministrazione, sui rifiuti, se vogliamo parlare dei rifiuti, se poi vogliamo parlare di tutto il resto parliamo anche di tutto il resto, però il punto 4 parte da quello che noi dal 2016 in poi abbiamo notato. In effetti in questi 4 anni che non c'è stato assolutamente nessun tipo di iniziativa per frenare qualsiasi tipo, da parte dell'Amministrazione correggese, per frenare qualsiasi tipo di deriva, sotto questo punto di vista. Anche soltanto il fatto che una multinazionale nel territorio correggese venga ad impiantare, anzi no scusate una multiutility, non una multinazionale, una multiutility partecipata, che venga ad impiantare e ad occupare e a cementificare ettari di terreno, per un impianto demenziale che non ha assolutamente nessun tipo di logica, riguardo al trattamento dei rifiuti organici, Forsu, questo è un atteggiamento che naturalmente non è di una Amministrazione attenta. Questo secondo il nostro punto di vista, ma la politica è fatta anche di cose contrarie.

Poi del nazionale, in tutti i comuni, dove ci sono tutti i consiglieri, ci può interessare anche un po' meno di quelli che possono essere i rapporti tra le altre forze politiche nazionali.

Noi siamo ben contenti di governare perché sicuramente abbiamo delle sentinelle, oltre a delle persone capaci, che fanno il fatto loro, abbiamo delle sentinelle per fare in modo che, visto gli andamenti del Parlamento negli ultimi trent'anni, che meno gente rubi, o qualcosa magari salti fuori.

Io non so cosa dire, noi siamo fatti così, noi la Carta di Firenze parlava di mettere in atto la Costituzione italiana. Il Parlamento rappresentativo per noi è un Parlamento che alla luce degli ultimi trent'anni di attività amministrativa ci ha ridotto in queste

condizioni a livello economico e sociale, e quindi pensiamo che la democrazia partecipativa sia la soluzione, poi sbaglieremo, ma finché non avremo messo in atto questo tipo di..., se riusciremo, se non usciremo sarà naturalmente sempre un nostro punto di riferimento, un obiettivo per portare avanti i nostri obiettivi, gli obiettivi della nostra politica. Questo è quanto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

1-16-46-4

Grazie Presidente. No, volevo correggere alcune affermazioni di Pernarella, che sono abbastanza fuori luogo.

Tanto la tariffa rifiuti non è raddoppiata da un anno all'altro, vorrei avere dei dati prima di sentire delle affermazioni di questo tipo, perché se uno si guarda l'andamento delle tariffe dal 2014 a oggi non c'è nessun raddoppio di valore in nessun caso. Anzi abbiamo cercato sempre di controllare l'aumento e tutte le scelte fatte in questi anni sono andate in questa direzione.

Non abbiamo mantenuto dei servizi che erano ritenuti da molti cittadini e anche dal gestore superflui perché il terzo giro di svuotamento dell'organico cui si è fatto cenno era superfluo, perché era eccessivo, era un costo per tutti i cittadini, quindi quello lo abbiamo ridotto. Come abbiamo trasformato la carta delle frazioni da porta a porta a stradale, perché era un costo eccessivo e perché c'è una legge regionale – caro Pernarella – che dice che il porta a porta, perlomeno per l'Emilia Romagna, e qua siamo in Emilia Romagna, va fatto su organico e indifferenziato, quindi introducendo la carta eravamo, diciamo, al di fuori e al di sopra della legge regionale. Quindi facevamo di più di quanto prevede la Legge regionale.

Al momento quindi ci siamo adeguati alla Legge regionale nell'interesse dei cittadini. E vero che adesso devono conferire la carta alla stazione stradale, però nella stessa stazione trovano il vetro, l'alluminio e la plastica, dove già conferiscono appunto questi materiali.

Questo cambio di gestione ha permesso di ridurre questo costo e di utilizzare questa parte economica della tariffa per altri servizi, come ad esempio è stato con l'introduzione della guardia giurata presso il Centro di raccolta, a sorveglianza di quanto avviene all'interno, perché ci sono appunto arrivate segnalazioni di questo tipo, cioè di furti, di minacce, eccetera.

E' stato cambiato il personale che gestisce il Centro di raccolta, proprio per risolvere anche quel fatto spiacevole che si è verificato. Ultimamente non mi sono arrivate così tante segnalazioni, anzi a dire il vero non me ne è arrivata neanche una nell'ultimo

periodo di furti o cose di questo genere, comunque verificherò la cosa ulteriormente, ma mi risulta che siamo all'87% di raccolta differenziata, mi risulta che le tariffe siano in linea con la media italiana, o forse leggermente al di sotto, mi risulta che facciamo il porta a porta con la tariffa puntuale, cioè siamo molto avanti rispetto anche alla media nazionale, che la Provincia di Reggio dell'ultimo report è una delle migliori a livello regionale.

Non vedo tutta questa incapacità di gestione da parte dell'Amministrazione sul tema della raccolta dei rifiuti.

In più bisogna anche sapere come è nata la storia di Iren e come è nata la storia di affidamento della gestione dei rifiuti, perché ci sono delle leggi che prevedono che Iren sia ancora l'attuale gestore, perché beneficia di una proroga di legge, e non è un'invenzione del Comune di Correggio, derivante da normative europee.

Poi se arriverà una gara sarete finalmente contenti, forse, quando si farà questa gara di affidamento del servizio, ma lo saremo anche noi perché è giusto che ci siano le gare. Però credo che la gestione dei rifiuti, come anche la gestione dell'acqua pubblica, in questo territorio sia una cosa fatta bene, e non fatta male come dice lei o il Movimento 5 Stelle.

Quindi non è che tutto quello che è targato Iren è veleno da condannare e a prescindere da votare contro, anche perché la delibera di cui si sta parlando parla di tariffe scontate a vantaggio di aziende nell'interesse di superare le difficoltà legate al Covid. Non c'entra un bel niente con la raccolta rifiuti fine a se stessa.

Questa è una vostra scelta politica, e domani potremmo dire il Movimento 5 Stelle è contro la riduzione della tariffa dei rifiuti delle aziende locali in difficoltà col Covid, è questo quello che viene fuori dal vostro voto odierno. Punto, fine, politicamente è questo. Poi voi direte che siete contro Iren, che siete contro l'impianto della Forsu, eccetera, eccetera, eccetera.

Ma il voto di oggi dice solo questo, che voi siete contro l'attività dell'Amministrazione volta a salvaguardare questa zona in difficoltà a causa Covid, questa è la verità!

Il centrodestra si è astenuto, perché ritiene questo intervento idoneo, semmai forse nel caso fosse stato il centrodestra al governo, forse aumentava ancora lo sgravio, non lo so, è una scelta. Però quello che emerge politicamente è che voi siete contro, quindi avreste preferito presumibilmente che le aziende pagassero tutto quanto come prima.

Quindi per me dal punto vista politico la risposta è questa, cioè non c'è niente da attaccarsi a Beppe Grillo, alla Carta del 2009, eccetera, eccetera, il discorso politico è questo, che il vostro voto è no senza nessuna motivazione, e questo significa che voi siete contro gli sgravi per le aziende, o tutti gli interventi previsti all'Amministrazione per far fronte all'emergenza.

Ne prendiamo atto.

Poi dopo penso di aver risposto a tutte le problematiche che ha sollevato sulla gestione rifiuti, che evidentemente la vede lei così drammatica, ma non credo che sia così drammatica a vedere le statistiche fatte a livello regionale e anche a livello nazionale.

Poi, dopo ne possiamo ridiscutere sulla tipologia di raccolta, sono d'accordo anch'io che si può migliorare il servizio raccolta rifiuti, si può studiare un'altra tipologia di raccolta rifiuti, cambiando anche il calendario, personalizzandolo sulle vie, e riducendo il numero del passaggio di camion, per ridurre la tariffa ulteriormente.

Però sono cose che vanno implementate e studiate col tempo, interloquendo coi cittadini, non è una cosa facilissima. Anche quando siamo passati al porta a porta..., adesso sembra tutto facile, ma abbiamo fatto una marea di riunioni, e c'era gente che era preoccupatissima del porta a porta, neanche della tariffa puntuale, del porta a porta. Sembrava una cosa irraggiungibile, ma l'abbiamo fatta e siamo arrivati all'87% di raccolta differenziata.

Abbiamo creato la tariffa puntuale, che aveva una scadenza 2020, ci siamo arrivati prima, ci abbiamo messo noi la faccia, ci siamo presi le nostre critiche, e adesso siamo qua disponibili a migliorare i servizi, perché questo è il nostro obiettivo.

Ma il voto di oggi non c'entra niente con questo, non è un giudizio sulla tariffa rifiuti, lì c'è una votazione a parte, quando si parla della Tari, e oggi non è quello l'argomento, è uno sgravi sulle aziende. Grazie

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Sì anch'io ovviamente mi associo a quello che ha poc'anzi espresso l'assessore Testi, perché qui stiamo ragionando di una valutazione di carattere politico Pernarella. A nulla rilevano le sue considerazioni su Iren, le sue valutazioni, i suoi giudizi su quello che è stato e quello che sarà rispetto ad Iren, ma ciò che conta ovviamente è l'atteggiamento politico, è un atteggiamento politico quello di andare incontro ai cittadini in un momento di emergenza e di difficoltà.

Se lei e il vostro gruppo non siete in grado di comprendere il significato di tutto questo, il vostro atteggiamento a mio avviso appare ed è stigmatizzabile e da un punto di vista preoccupante, e fortemente preoccupante, perché la valutazione di quest'oggi è una valutazione prettamente ed esclusivamente politica, e di questo ovviamente ve ne assumerete la responsabilità. Addirittura una responsabilità, mi permetto di dire con un concetto di democrazia che appare alquanto altalenante e soprattutto specifico di parte, questo mi permetto di dire, e mi permetto di dire che sono ancor più allarmanti e preoccupanti le sue affermazioni rispetto, e lo cito

virgolettandolo, un minore interesse a livello locale. Questo, mi vien da dire, significherebbe che il vostro interesse a partecipare attivamente all'attività politica locale è ridotto, o potrebbe essere ridotto rispetto ad altri interessi, alla vita politica, rispetto ad altre, come dire, entità, come la Regione o addirittura il Governo nazionale, e quando lei mi dice che voi siete i garanti delle minori ruberie, ok, lei fa una affermazione certa e precisa della quale ovviamente deve essere anche in grado di darne scientemente dimostrazione.

E quindi anche rispetto a questo io userei sempre un atteggiamento molto cauto perché mettere la mano sul fuoco, sui, ovviamente, i miei sovraordinati, potrebbe rappresentare qualcosa che lascerebbe forse pensare in un qualche momento, in una determinata occasione come il fatto che potrei sicuramente scottarsi le manine se le appoggio ovviamente sul piano che scotta.

Quindi mi permetto di dire che lei non ha ben compreso, il vostro gruppo non ha sicuramente ben compreso il valore politico di questa deliberazione che prescinde ovviamente dalle valutazioni di ordine specifico che lei mi ha fatto per le quali ha tutti gli strumenti amministrativi, che sono dati dal Regolamento del Consiglio comunale per portare all'attenzione di questo consesso e sottoporre ovviamente ad ogni singola valutazione e costringere anche l'Amministrazione ad intervenire in modo deciso e puntuale rispetto alle problematiche che lei segnala. Perché buttando e facendo di tutta l'erba un fascio, come è stato fatto poc'anzi da lei, penso che nulla di costruttivo venga portato alla discussione, e nemmeno di costruttivo venga sottoposto al lavoro dell'Amministrazione comunale.

Quindi invito il vostro gruppo ad una profonda riflessione specifica, ma soprattutto puntuale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo... Pernarella, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Se mi posso permettere un ultimo intervento, a chiusura mi auguro comunque due precisazioni all'assessore che parlava di numeri.

Io naturalmente parto da questo presupposto, è vero non ci sono stati aumenti di tariffa, cioè 100 euro pagavo prima e 100 euro pago oggi, facendo un esempio, ma se io con 100 euro avevo 224 svuotamenti e oggi ne ho 116, io pago il doppio. E' come se io andassi a comprare.....no è così, è inutile, perché non mi ha scontato i 52 svuotamenti di carta e cartone? Che mi faceva prima? Perché non mi ha scontato i 45 smottamenti di indifferenziato che mi faceva prima? Quindi vuol dire che io li pago comunque, anzi li pago il doppio oggi il numero di spostamenti.

Ed è inconfutabile, cioè inutile stare lì a girarci intorno, è vero, non è stato aumentato il valore, ma se mi dai mezzo chilo anziché di un chilo di prodotto tutto sommato vuol dire che me lo fai pagare doppio quel chilo da quanto lo pagassi prima.

Altra cosa, noi, sì ribadisco, per fortuna che ci sono i parlamentari del Movimento 5 stelle in questo Parlamento ormai dal 2013, ma in particolare da quando sono al governo, prima con un accordo di governo con la Lega, oggi con un accordo che io personalmente non condivido come è stato stracciato, ma purtroppo alla fine del duemiladic....., l'anno scorso, c'erano problemi di tempi per salvaguardare l'aumento dell'IVA, insomma c'erano parecchie problematiche, e comunque siamo al Governo, e chi di noi ruba, a qualsiasi livello, viene cacciato immediatamente, indipendentemente da quello che diranno poi i Giudici, tre, cinque, dieci, vent'anni dopo, immediatamente del partito, e nessuno del Movimento naturalmente poi segue quelle indicazioni, e ognuno di noi fa quello che naturalmente è lecito fare.

Nel punto 4 siamo contrari così evitiamo strumentalizzazioni, perché sicuramente siete lì ad aspettare solo questo, perché siete abituati a fare grande marketing di voi stessi. Noi abbiamo votato contrari perché se fossimo stati noi in amministrazione avremmo fatto delle agevolazioni ulteriori, migliori.

Noi le abbiamo presentate per un semplice motivo, che dal 2000 a oggi che siamo in questo consiglio non è mai stata presa in considerazione né una nostra indicazione, puntuale, precisa, né una mozione, né un ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, interviene il Sindaco.

SINDACO

No, nel senso che ci tengo a fare un intervento perché mi rammarica molto questa discussione, ci tengo a ringraziare Rovesti che ha espresso a nome del gruppo il loro voto di astensione, così come hanno fatto nel punto precedente, ma a sentire un consigliere comunale che sostiene di non credere nella democrazia rappresentativa lo trovo sinceramente assurdo, perché noi qui rappresentiamo i cittadini. Siamo stati eletti perché c'è una democrazia rappresentativa in Italia, e mi chiedo uno che cosa si candidi a fare a sedere in questi banchi se tanto non crede nel lavoro che questo consesso è chiamato a fare.

Quindi mi rammarica molto per l'istituzione che tutti rappresentiamo indipendentemente dai ruoli, perché lo trovo veramente un controsenso rispetto al ruolo che oggi qui rappresentiamo.

In secondo luogo l'ultima affermazione che il consigliere ha fatto non è neanche vera, cioè qua parliamo come se fossimo veramente al bar, a giocare a carte, o a briscola. Non è vero che noi abbiamo votato una vostra mozione. Forse lei non era presente in

consiglio, mi sembra che anche l'ultima volta sul tema delle panchine rosse che avete proposto abbiamo votato all'unanimità. Forse lei era già uscito. Forse aveva altro da fare, ma non si possono fare delle affermazioni di questo tipo completamente, ed evidentemente false. Non fa onore a nessuno, neanche al Consiglio che rappresentiamo, quindi lo trovo veramente irrispettoso anche verso le altre opposizioni, e verso anche la maggioranza, che non è mai uscita dall'aula per ascoltare gli interventi di nessuno, a differenza sua, abbiamo sempre cercato di ascoltare, di dialogare, di dire il nostro punto di vista, perché è nostro dovere visto che siamo qui per questo esprimere le nostre idee, i nostri pensieri, i nostri progetti, nell'ottica di un confronto che può anche essere acceso, ma nel difendere anche estremamente le idee di cui ovviamente siamo portavoce.

Quindi mi rammarica veramente molto perché lo trovo veramente poco rispettoso per l'Amministrazione comunale e per tutta la nostra comunità, che ovviamente ci ha chiesto di rappresentare le posizioni diverse che i cittadini liberamente hanno espresso durante le elezioni. Le elezioni sono un passaggio indispensabile della democrazia rappresentativa, per tutti. Indipendentemente poi da chi ha vinto, da chi sta in maggioranza, da chi sta all'opposizione, ma nell'ottica di costruire un confronto per provare ovviamente a fare le scelte migliori per la nostra comunità.

Io penso che in questo bilancio ci siano risorse preziose, nel senso che queste risorse, che ci vengono messe a disposizione dagli Enti a noi sovraordinati, sono risorse importanti a favore dei cittadini, altrimenti non saremmo nelle condizioni di portare avanti servizi, di sostenere le aziende, di fare agevolazioni sulle attività del piccolo commercio locale, e di supportare ovviamente le attività produttive, ma anche le tante fragilità che sono emerse nel nostro territorio. Lo dico perché non so se avete avuto modo di guardare la variazione, ma ci sono oltre 500.000 euro di contributi che ci aiutano a sostenere le famiglie, perché sui Centri estivi verranno date risorse per poter fare questi Centri estivi. Oggi abbiamo ricevuto una mail, l'ho girata anche all'assessore, che a me ha commosso, di un genitore che ringrazia l'Amministrazione per aver creduto nei centri estivi, che è stato molto difficile mettere in campo, anche rispetto alle preoccupazioni, anche del personale, di questo ringrazio Elena, ma anche l'Istituzione e la pedagoga che ci hanno lavorato tanto. Così come il contributo regionale sui voucher sport che saranno interamente dati alle famiglie per riprendere l'attività sportiva nel prossimo settembre, così come i contributi che ci vengono per la scontistica Tari, che sono pari a 46.000 euro, che ovviamente a noi costa il doppio ma è una scelta che abbiamo fatto, così come i contributi che ci arrivano per il ristoro dell'Imu e della Cosap, è di questo stiamo parlando, c'è questa variazione, si vede qui il grosso ovviamente della manovra, che è una manovra tecnica, ma è anche una manovra politica, è per questo che ho ringraziato il capogruppo Rovesti perché è chiaro che questi contributi vengono riversati comunque sulla nostra comunità, a fronte di minori entrate, che sono assolutamente rilevanti, non solo perché come ha ricordato il consigliere Giovannini, ci sono minori entrate per parcometri, Imu, Tari, Codice della Strada e Cosap, ma perché la variazione dell'Isecs che si aggiunge a quella del Comune, che abbiamo visto anche in Commissione, prende atto di minori

entrate per quasi 700.000 euro, la maggior parte delle quali dipendono dalle rette scolastiche che abbiamo azzerato a partire dall'ultima settimana di febbraio. Quindi ci sono minori entrate dall'ultima variazione di bilancio, quindi non da gennaio, per oltre un milione di euro, che ovviamente non vengono ricompensati dai contributi che ci arrivano da Stato o Regione ma che sicuramente rappresentano contributi per noi importanti, nel voler continuare ad erogare servizi di buona qualità, nel cercare di riprendere il più possibile le attività in un ritorno alla normalità che tutti, ovviamente auspichiamo, ma anche nel cercare di continuare a fare anche nuovi progetti, abbiamo anche votato da poco una nuova Convenzione sulla pubblica illuminazione, qui ci sono nuovi progetti sulle scuole, distribuiremo le borracce a tutti i nostri studenti, quindi tante novità, che invece rappresentano comunque un passo avanti in una situazione di grande difficoltà.

Io penso che dobbiate rendervi conto che gestire il bilancio comunale anche in questa emergenza non è stato facile, con tutti i bisogni che la consigliera Castellani ha ricordato, e i servizi che abbiamo provato a mettere in campo, grazie ad un aiuto devo dire straordinario del volontariato locale e del terzo settore che ci ha permesso di inventarci dei progetti, dei percorsi nuovi, che non facevano parte ovviamente della nostra normalità, e anche essendoci trovate tante volte a fare cose, distribuzioni di ogni genere, tipo di materiali che potevano essere utili alla popolazione.

Quindi io credo che questa sia una variazione importante che ci permette di tenere i conti in ordine, ci permette di avere ancora garantito comunque l'avanzo di amministrazione, che stiamo cercando, ovviamente, di gestire al meglio per gli inconvenienti e gli imprevisti che ci possono essere da qui alla fine dell'anno, che ovviamente ci premureremo di presentarvi una proposta anche di utilizzo di quell'avanzo, entro ovviamente la variazione di novembre che è l'ultima variazione che dovremo andare a fare.

Quindi io non credo questa sia una variazione leggera, anzi è una variazione importante, tra l'altro anche le risorse che mettiamo a copertura come ulteriore contributo dell'Asp, rappresenta anche quanto abbiamo pesato le chiusure dei servizi, da un lato dei servizi educativi, dall'altro dei servizi alle persone più anziane. Stiamo lavorando in questi giorni per andare anche a riaprire il diurno, ne abbiamo parlato anche ieri in una riunione con il vice sindaco Marzocchini, per ripristinare comunque dei servizi in base ovviamente ai nuovi protocolli che chiedono comunque interventi, manutenzioni, e innovazioni, a garanzia ovviamente della tutela e della sicurezza non solo dei nostri cittadini, ma anche degli operatori che nelle nostre strutture devono ritornare a lavorare con la maggiore serenità possibile.

Credo anche che il percorso..., c'è un'altra voce nel bilancio, ci tengo a sottolineare che riguarda le elezioni. Voi sapete che ci sarà un referendum il 20 e il 21 di settembre, abbiamo messo una previsione di spesa di 40.000 euro, che valuteremo ovviamente se saranno sufficienti.

Vi informo che stiamo anche facendo un lavoro importante con i Carabinieri e con la Prefettura per valutare la possibilità di non utilizzare come seggi le nostre scuole,

anche perché iniziano il 14, quindi la difficoltà di far partire le scuole è tanta, l'impegno che ci stiamo mettendo è tantissimo, dover interrompere le lezioni, visto che si vota anche lunedì, e quindi comporta comunque una sospensione praticamente di 4 giorni, ci sembra una valutazione che proveremo a fare fino alla fine, sperando ovviamente di trovare la quadratura, perché tutti i nostri seggi che sono 19, tranne due, quindi tranne il Municipio e l'ex scuola elementare di Mandrio, sono tutti all'interno ovviamente di scuole di ogni ordine e grado, quindi questa interruzione ovviamente comporterebbe un'ulteriore sospensione delle attività, già dopo un periodo dove le scuole i nostri bambini hanno sicuramente sofferto, insieme ai loro genitori, per la sospensione dei nostri servizi.

Ci tengo a dirlo perché è un lavoro che stiamo facendo con molta convinzione, visto che ci saranno le Commissioni anche per i seggi, cercherò di darvi comunque costante informazione, ma è una sfida complessa, perché comporta una individuazione di altrettante sedi, senza andare ad aggravare ulteriormente sul costo diciamo del Ministero dell'Interno rispetto al personale da mettere nei seggi, ma sicuramente un grande lavoro che i nostri uffici stanno facendo, quindi sia l'ufficio tecnico sia l'ufficio elettorale, quindi ringrazio sia l'ingegner Armani, che il Responsabile dr. Fantuzzi perché in questi giorni ci sono veramente attività in campo importanti, per provare a evitare anche la sospensione delle nostre scuole.

L'altro dato che ci tengo a sottolineare riguarda la scelta che abbiamo fatto sulle tariffe della Tari, adesso io non so, sicuramente si potevano fare altre valutazioni, altre scelte, immagino che tutti sappiate che è uscita una delibera di Arera, la numero 158, che ha imposto in modo io penso sbagliato come metodo, ma correttamente nella scelta, che io condivido, di scontare, praticamente di azzerare il costo comunque delle tariffe delle utenze non domestiche legate alle sospensioni.

Come diceva prima l'assessore ci torno sopra visto che abbiamo parlato praticamente solamente di questo, abbiamo fatto una scelta nell'andare ad azzerare la parte variabile delle tariffe non domestiche, in base ovviamente ai codici ATECO che in base ai Decreti legge e alle Ordinanze Ministeriali sono stati chiusi.

Abbiamo fatto una scelta che non è uguale in tutte le Amministrazioni comunali, noi abbiamo pensato di non fare sconti differenti, in base alle differenti attività produttive, quindi a quelle che hanno chiuso completamente, in quelle che magari si sono potuti permettere perché erano pubblici esercizi di fare attività a domicilio o da asporto, perché crediamo che sia invece importante garantire a tutti questo azzeramento della tariffa di tre mesi, rispetto ovviamente ai 12 mesi per i mesi di marzo, aprile e maggio, come sostegno a tutte le difficoltà delle attività produttive che hanno avuto in questi mesi e che io penso si trascineranno sicuramente anche per i mesi futuri, sicuramente fino alla fine dell'anno, e speriamo di non andare oltre.

Tra l'altro dentro ci sono le utenze non domestiche, ma ci sono anche i pubblici esercizi con le distese che l'assessore ricordava, ci sono le attività mercatali, ci sono i Bed & Breakfast, quindi tantissime attività non scontate perché non erano obbligate nella delibera di Arera, ma sulle scelte che abbiamo fatto, e che tra l'altro abbiamo condiviso con i Sindacati, che hanno apprezzato la proposta che abbiamo fatto loro, li abbiamo visti in settimana insieme all'Assessore Dittamo, nella proposta complessiva che vede da parte nostra sicuramente un grande supporto alle attività produttive.

Tra l'altro stiamo anche lavorando, ve lo avevamo anticipato, ma vi do contezza anche di questo, stiamo lavorando con la Regione per rimodulare anche il contributo che abbiamo ricevuto sulla Legge 41, sull'attività del Centro storico e del piccolo commercio locale, proprio per condividere anche nel tavolo di lavoro del commercio, come andare a riconvertire quelle risorse per sostenere in modo condiviso e partecipato anche quella progettualità che per la terza volta, devo dire, riusciamo a portare a casa nel nostro territorio.

Quindi credo che tutte le volte che si fanno scontistiche, credo che sia un segnale importante verso la comunità, mi dispiace molto che il consigliere Pernarella abbia votato contro.

Condivido pienamente l'intervento che ha fatto il consigliere Testi nel merito e anche nel contenuto, perché questa delibera non parla di altro, se non di scontare le tariffe per dare una mano, un supporto e un sostegno alle nostre alle nostre aziende piccole o grandi che siano.

Non so se si potessero fare sconti differenti, è chiaro che già in questo modo mettiamo a budget per tre mesi 139.000 euro e sono praticamente 140.000 euro di minori entrate, che in realtà andiamo a coprire con risorse dei cittadini di Correggio, visto che la parte che ci viene riconosciuta come scontistica è poco meno di 50.000 euro.

Quindi quel voto sinceramente di mancato aiuto e di sostegno alle attività produttive è sinceramente incomprensibile, ma non voglio riaprire il dibattito, ma credo che Fabio abbia veramente rappresentato bene il punto di vista della Giunta e anche della maggioranza, rispetto ad argomentazioni sinceramente che non ci sono, che rappresentano sicuramente un punto di vista diciamo più filosofico che altro, rispetto invece a una delibera che parla di altre cose. E' molto difficile attaccare devo dire il Movimento 5 Stelle e soprattutto il consigliere Pernarella sui contenuti quando nelle sue presentazioni del suo intervento ben facciamo fatica a capire di che cosa si stia parlando.

Credo che lei abbia fatto bene a spiegare e a prendere la parola per spiegare ovviamente il suo voto contrario, penso che sia corretto esplicitare il proprio punto di vista, perché permette ai partiti, alle associazioni, ai movimenti che qui sono rappresentati comunque di capire le posizioni in campo e quindi di costruire ovviamente anche delle riflessioni condivise.

Tra l'altro mi sembra che abbia parlato del Movimento 5 Stelle come di un partito e quindi scopriamo che in realtà il movimento non è più così, è diventato un partito, mi sono scritta alle sue parole perché sono rimasta veramente stupita da questo

cambiamento di impostazione ovviamente di cui non possiamo che prendere atto, non che la cosa ci stupisca, ma sentirvelo dire dalla vostra bocca sicuramente è una riflessione nuova.

Quindi siamo quasi contenti, i partiti non sono da demonizzare, ma in realtà sono una parte prevista tra l'altro dalla Costituzione e quindi ne siamo rallegrati.

Quindi ringrazio per il dibattito, ripeto, credo che sia giusto che ognuno qui porti il proprio punto di vista perché rappresentiamo una comunità che sicuramente ha punti di vista differenti, ma credo che questa variazione non possa che essere positiva e portare risorse preziose per la comunità, senza permetterci di intaccare l'avanzo, lo dico così perché se questi contributi non fossero arrivati avremmo usato degli altri soldi per coprire le minori entrate, mi sembra scontato da dire, ma magari non abbiamo colto tutti questa necessità, nella quale ci saremmo dovuti trovare a ragionare, visto che le minori entrate sono pari a circa un milione di euro, non avremmo neanche avuto tutte le risorse per portare avanti ovviamente queste scontistiche, che in realtà sono state apprezzate e credo che anche la riduzione, l'azzeramento delle tariffe delle scuole, sia stata invece una grande attenzione alle famiglie che abbiamo portato avanti immediatamente, tra i primi Comuni della provincia, e ci tengo a dirlo, perché è stata una scelta che abbiamo fatto immediatamente.

Quindi ringrazio per il dibattito, apprezzo la posizione che ha rappresentato il consigliere Rovesti, spesso con lui abbiamo degli scontri, ma quando ci sono dei voti così responsabili mi sento di apprezzare le parole che sono state spese visto che alla fine ci troviamo a gestire comunque un Bilancio che è pubblico, che abbiamo visto in Commissione, ne abbiamo parlato, abbiamo cercato di approfondire tutti gli aspetti e tutte le voci con l'aiuto che ha dato l'Assessore, che ringrazio, insieme al ragioniere Fontanesi. Quindi credo che possiamo sicuramente affrontare la seconda parte dell'anno con un bilancio in ordine, che ha ancora risorse preziose che possiamo mettere in campo ovviamente per arrivare al prossimo dicembre, o all'ultima variazione degli equilibri di bilancio di novembre con grande serenità.

Però mi sembra che il dibattito abbia dato il senso ovviamente delle posizioni è stato giusto comunque da parte di tutti noi ascoltarlo in silenzio come siamo abituati a fare nel rispetto delle persone che stanno parlando.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Procediamo con il voto se nessuno chiede di intervenire.

Cedo la parola a Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Mi dispiace che il Sindaco dica delle cose che non sono poi del tutto vere, ma anch'io ho sbagliato, è vero.

Non tutte le mozioni o ordini del giorno sono stati bocciati e non di vostro interesse. Dimenticavo che io non ho votato la mozione delle panchine rosse, ma ero presente in consiglio comunale, in dissenso al vostro atteggiamento per aver bocciato la richiesta di una Commissione Speciale per quanto riguarda la Casa Protetta.

Comunque abbiamo presentato una mozione, e una campagna trasparente, è stata bocciata, con le linee guida di Don Ciotti, modifica del regolamento per la registrazione e la messa in rete delle assemblee, bocciata, insieme a Sì tu Sì abbiamo presentato una mozione per i controlli delle Centrali a biogas e biomassa, bocciata. Una mozione di dissenso su commercio e investimenti, bocciata. La richiesta di destituzione del sindaco di Brescello Marcello Coffrini, successivamente il Comune di Brescello poi viene commissariato per mafia, ma voi avete bocciato. Un ordine del giorno sul processo di ripubblicizzazione dell'acqua, ed era nel vostro mandato 2014-2019, bocciata, e siamo soltanto al 2015, non vorrei andare avanti ma vi mando ,forse è meglio perché è inutile andare avanti presidente, vi mando l'elenco di tutti gli ordini del giorno, delle mozioni, a tutti i consiglieri così vediamo di rimettere a posto anche i comportamenti, scusi sindaco, che mi deve sempre continuamente mettere in bocca o delle frasi che io non ho detto o comunque degli atteggiamenti che non ho fatto.

E vero ho detto partito, ma dalla mattina alla sera me lo sento dire in radio, o quando incontro le persone, in televisione, ed è chiaro che può capitare di dire partito, ma noi siamo un Movimento e come tale..., gli altri vedono un partito, ma non siamo un partito. Non abbiamo sedi, non abbiamo gerarchie, non abbiamo nulla.

E per quanto riguarda la democrazia partecipata noi intendiamo proprio la democrazia partecipata nel senso che sì è vero che siamo rappresentanti all'interno delle istituzioni perché le istituzioni pongono questo come obbligo per poter portare avanti delle istanze, o comunque delle politiche, ma partecipata per quanto riguarda la partecipazione del cittadino comune. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il Sindaco.

SINDACO

No ha fatto benissimo, noi comunque siamo molto pazienti e abbiamo anche l'intelligenza di ascoltarla. Quindi può continuare a intervenire finché vuole, non abbiamo, siamo anche, ci ricordiamo anche molto bene cosa abbiamo votato e cosa non abbiamo votato, come tutti gli altri che erano presenti, ahimè lì ci è rimasto solamente Nicolini, che però si ricorda tutto, insieme a lei, io penso che il voto di

coscienza sia libero, non è perché uno vota no, vota sì, che debba essere ripreso da una parte o dall'altra.

Lei ha fatto un'affermazione prima che era falsa e io l'ho ripresa, mi sembra assolutamente corretto. E su certe cose non abbiamo votato, perché non abbiamo condiviso le vostre proposte, altre le abbiamo votate, così come abbiamo fatto lo stesso con gli altri gruppi o gli altri movimenti. Quindi mi sembra che sia nell'ottica della dialettica del gruppo, dei gruppi, e anche del Consiglio comunale. Mi sembra che stia all'interno di un percorso democratico dove ognuno vota secondo coscienza, quindi non vedo assolutamente cosa ci sia da rimarcare rispetto alle cose che ho detto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi procederei con il voto del punto 5:

Favorevoli:	10
Contrari:	1 (Pernarella)
Astenuti:	3 (Santini, Nicolini, Rovesti)

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli:	10
Contrari:	1 (Pernarella)
Astenuti:	3 (Santini, Nicolini, Rovesti)

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP – 2021-2023.

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie. Questa naturalmente è solo una presa d'atto, sapete che in applicazione dei principi contabili entro il 31 luglio di ogni anno deve essere presentato l'aggiornamento al DUP cioè Documento Unico di Programmazione.

Quello di cui discutiamo è il documento di programmazione dell'Amministrazione aggiornato anche nei nuovi scenari sia nazionali che locali. Non sono stati aggiornati gli obiettivi operativi, che sono quelli diciamo della quotidiana attività

dell'Amministrazione, mentre quelli strategici che si basano sul quinquennio, quindi sul mandato, rimangono inalterati.

Come dicevo è una presa d'atto e cioè sostanzialmente un passaggio obbligato da un punto di vista contabile, il DUP aggiornato, oggetto di votazione, sarà poi presentato entro fine anno al momento del Consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo procedere con il voto:

Favorevoli:	8
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Pernarella, Santini, Nicolini, Rovesti)

Per l'eseguibilità dell'atto:

Favorevoli:	8
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 (Pernarella, Santini, Nicolini, Rovesti)

Passiamo quindi al punto successivo.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO E SAN MARTINO IN RIO SUI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER LA PRIMA INFANZIA – ANNI SCOLASTICI 2020-2021 FINO AL 2024-25.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'Assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente. Questa Convenzione è passata in Commissione, ma trattandosi di una Convenzione che ha una durata quinquennale, quindi il resto del Consiglio che non ha partecipato alla Commissione non ha avuto modo in quella sede di affrontarla, per cui ritenevo fosse comunque opportuno dare cenno in questa assemblea.

Questa Convenzione rientra tra, diciamo così, in diverse azioni che sui servizi educativi, soprattutto per quanto riguarda l'ambito 0-6 facciamo, in relazione agli altri Comuni del Distretto. Questa Convenzione si occupa di gestire tre aspetti che appunto avvengono in maniera congiunta insomma con gli altri comuni. La prima è la Commissione Tecnica Distrettuale che si occupa diciamo così sia dell'autorizzazione al funzionamento ma anche degli accreditamenti dei nidi d'infanzia che funzionano o si apprestano a funzionare nei comuni del nostro Distretto.

Questa Commissione vede la partecipazione innanzitutto di un rappresentante amministrativo, che viene individuato dalla Convenzione nel Direttore della nostra Istituzione, il dottor che in questo caso corrisponde al dottor Dante Preti, un rappresentante diciamo così dal punto di vista pedagogico che generalmente è la pedagoga del nostro Comune, ma che nel momento in cui viene preso in esame, cioè la pedagoga può anche ruotare perché ovviamente dev'essere differente rispetto al Comune in cui ha sede la struttura che viene presa in esame e istruita dalla Commissione. Vi è un rappresentante che si occupa del punto di vista edilizio che generalmente è un tecnico, è sempre stato fino ad ora il tecnico di Isecs che appunto tra l'altro è dedicato a quella che è proprio la parte scolastica, e diciamo così un altro tecnico igienico sanitario che viene individuato dall'Asl.

Oltre alla parte relativa alla Commissione Tecnica Distrettuale, questa Convenzione si occupa di definire quello che è il coordinamento pedagogico zonale per i servizi 0- 6, ossia anche in questo caso l'insieme dei pedagogisti che lavorano nei diversi comuni che si occupano appunto di gestire insieme una serie di aspetti.

La Convenzione li elenca tutti in maniera piuttosto puntuale, mi permetto di ricordare appunto che i diversi pedagogisti ovviamente si incontrano diverse volte, un delegato del nostro coordinamento partecipa al coordinamento pedagogico territoriale, che a questo punto invece avviene a livello provinciale, individua progettualità educative annuali che vengono appunto condivise in ambito distrettuale, predispone delle linee guida di aggiornamenti relativi al personale educativo insegnanti in particolare e si occupa sia della formazione degli operatori ma anche della qualificazione dei servizi 3-6 e, in particolare, si occupa anche di promuovere delle azioni e delle formazioni anche per quanto riguarda i genitori.

E' indubbiamente questa una parte estremamente importante e positiva per il nostro territorio perché resta ovviamente una sorta di cabina di regia che permette di riflettere molto su appunto sugli aspetti educativi e condividerli, dicevo appunto a livello distrettuale, diventando davvero un'occasione di crescita e confronto, tenuto conto appunto di diversi pedagogisti che partecipano. Ancor più perché, diciamo così, il Comune di Correggio è forse l'unico comune che ha una pedagoga direttamente assunta. Negli altri comuni, complice anche il fatto che via via, innanzitutto ci sono sicuramente meno strutture in virtù diciamo così di un minor numero di abitanti degli altri comuni, e molte strutture hanno dei gestori esterni, per cui anche il, diciamo così, riferimento pedagogico di queste strutture spesso è un riferimento che, diciamo così, appartiene, è dipendente della Cooperativa e

dell'Associazione che gestisce i servizi stessi. Per cui il fatto di avere comunque l'occasione di riflettere insieme a livello distrettuale su quelle che sono le strategie e le politiche formative, educative e quant'altro, è indubbiamente una grande occasione per il nostro territorio.

Un'altra parte che viene gestita nell'ambito di questa Convenzione è la creazione di una graduatoria triennale unica per quelle che sono le supplenze delle educatrici a tempo determinato.

Per quanto riguarda questa parte della Convenzione, in virtù anche di quello che dicevo prima, ossia che restano veramente, sono pochi anche i Comuni che hanno diciamo così dipendenti diretti in ambito educativo, è solo il comune di San Martino in Rio che ha ancora una struttura di nido, diciamo così, gestita direttamente che insieme a noi può usufruire di questa graduatoria. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente. Un breve intervento perché tante volte in quest'aula ci siamo detti che comunque i servizi che il nostro Comune, il nostro Distretto, comunque il nostro territorio, dà, in particolar modo verso i servizi scolastici ed educativi della prima infanzia siano un fiore all'occhiello di quello che è il nostro territorio.

E questa Convenzione credo che vada a spiegare alcuni dei motivi per cui comunque si danno e ci sono dei servizi di un certo tipo, insomma questo è un accordo, è un'approvazione, una Convenzione dove trovano delineate tutta una serie di interventi e di modi di operare che credo che aiutino il personale insegnante e il personale ausiliario, anche nei confronti delle famiglie, a gestire nel migliore dei modi quello che è il servizio appunto della prima infanzia.

Leggendo la Convenzione si trovano in diverse parti sottolineate la sinergia che il coordinamento per la parte del coordinamento vada a cercare di portare avanti in modo da avere, come diceva anche l'assessore Veneri, una progettualità comune, andare a capire quali sono le problematiche e allo stesso tempo sicuramente trovarne la risoluzione. E comunque come il confronto tra le parti interessate, quindi il personale insegnanti, il personale ausiliario e i genitori stessi, possa comunque sempre portare ad avere, ad ottenere comunque un servizio che sia sempre all'altezza di quelle che sono le aspettative dei genitori, che sappiamo che sono sempre piuttosto esigenti. Io credo che vada di questo passo anche il discorso dell'aggiornamento da parte del personale, che credo che comunque sia un punto fondamentale per la gestione di questi servizi, perché stiamo parlando di questi servizi, ma che comunque consenta a tutti di avere e di andare a migliorare quello che è il servizio in un ambito

scolastico che è così importante e delicato, perché comunque le età dei bambini, il periodo della crescita dei bambini che si trovano in queste strutture, insomma ha bisogno, e credo che necessiti della massima attenzione. E credo che la Convenzione che andiamo ad approvare sia per i punti e gli obiettivi che si pone, che contiene, e sia per il fatto che comunque vada a considerare tutto il nostro Distretto, quindi comunque un confronto ampio tra tutta la nostra zona, credo che non possa che essere un ottimo punto su cui trattare questi tipi di offerte di servizi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Un brevissimo intervento per poi esprimere una dichiarazione di voto del nostro gruppo ovviamente a favore del contenuto e dell'oggetto di questa deliberazione, e per fare una brevissima riflessione perché penso l'assessore abbia come dire delineato in modo esaustivo quelli che sono gli obiettivi di questa deliberazione e in particolare della Convenzione tra i Comuni, in particolare quello che è il servizio di coordinamento pedagogico, che rappresenta nello specifico un elemento di fondamentale ed irrinunciabile importanza, tanto più rispetto all'attenzione che a questi servizi viene attribuita dall'Amministrazione. Quindi è anche per questo che riteniamo essere un elemento particolare di pregio, esprimiamo un voto favorevole, e, come dire, un invito anche al rafforzamento di questo tipo di servizi, che riteniamo essere indispensabili, ma non solo indispensabili, anche fondamentali per una crescita ed una particolare attenzione a quelli che sono i servizi educativi e della primissima infanzia. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto per il punto numero sette:

Favorevoli:	13
Astenuti:	1 (Pernarella)
Contrari:	nessuno

Per l'immediata eseguibilità

Favorevoli:	13
Astenuti:	1 (Pernarella)

Contrari: nessuno

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE. VARIANTE NORMATIVA E CARTOGRAFICA. ADOZIONE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. La Variante è suddivisa in quattro singole Varianti. Diciamo che vado a elencare, dopodiché andremo a esplicitare in modo più consono.

La prima è una correzione di un errore materiale occorso nella redazione della cartografia di piano nell'ambito del territorio urbanizzato precisamente a tavolo 2.4 ove non risulta correttamente cartografato l'accoglimento osservazioni 158 la variante generale al PRG controdedita con deliberazione consiliare numero 82 del 19 maggio 2000.

La seconda è relativa alla modifica normativa articolo 79 e cartografica tavolo 2.3 inerenti il territorio urbanizzato presso la località di Fosdondo, volto a consentire l'ampliamento, la miglior organizzazione aziendale di attività produttive già insediate.

La terza è la modifica cartografica di alcune aree residuali poste in territorio urbanizzato adeguando allo stato di fatto venutosi a creare nel corso della validità del piano, tavolo 2.3 e 2.4.

La quarta è la modifica dell'articolo 97 delle Norme Tecniche di Attuazione, volta a consentire un miglior sviluppo dell'azienda agricola insediata anche mediante la costruzione di serre fisse intensive, così come disciplinato dall'articolo 90.4.

Tali proposte ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera C, non prevedono nell'arco di validità del Piano incrementi complessivi della nuova capacità insediativa o incrementi nelle zone omogenee D maggiori del 6%, nonché garantiscono al contempo rispetto degli standard urbanistici previste legge regionale.

Inoltre non riguardano zone sottoposte a tutela, ai sensi articolo 33 della legge regionale 47 del 1978, e non si inseriscono alla disciplina particolareggiata per la

zona omogenea A, di cui l'articolo 35, comma quinto, della Legge regionale 47 del 1978.

Andiamo nello specifico: la prima Variante appunto riguarda la zona urbana Via Modena, riguarda appunto la correzione di un errore cartografico perché all'epoca della variante del PRG del '99 con delibera del 2000 non era stato cartografato la trasformazione della strada in zona D.10, istruzione prevalente di estensione terziaria, direzionale distributivo. Quindi si va con questa modifica a confermare quanto era già stato approvato in passato, e quindi è semplicemente una modifica cartografica.

Località Fosdondo, abbiamo anche qua una modifica cartografica zona D.9 definita E, da zona D.1 a zona D.9, variante cartografica tavola 2. 3, normativa articolo 79.

Qui siamo in ambito industriale, in modo particolare di interesse alla Fornace di Fosdondo e l'adiacente ditta Silcompa, la Fornace che è definita con l'indicazione di zona D.9, cioè per grandi impianti industriali ed è sita a sud sui due lotti E.1 e D.2, E.1 articolo 79 e articolo 71 e D.2 articolo 79.

La parte zona E.1 ha una superficie totale di 125.176 metri quadri, mentre le E.2 di 43.134 metri quadri, mentre l'adiacente ditta Silcompa è insediata in zona D.1, industriale artigianale di completamento, come dall'articolo 71 delle norme tecniche e interessa una superficie circa 32.736 metri quadri.

La proposta di variante quindi va a ridistribuire diciamo questi carichi di zone D.1 e zona D.9 andando per quanto riguarda la Sincopa e la Fornace di Fosdondo, Fornace di Fosdondo che rimane E, e la Silcompa diventa invece, viene caratterizzato la lettera M.2 e le si dà una individuazione con D.9, cioè anche questa diventa una zona di grandi impianti industriali.

Adesso vi vado a leggere la distribuzione dei metri quadri: la zona D.9/M.2 "Attuazione mediante il permesso di costruire convenzionato", abbiamo complessivamente 74.378 metri quadri, e la zona D.9/E per grandi impianti industriali, quindi per quanto concerne la Fornace, rimangono 93.932 metri quadri. Quindi tornano i 168.310 metri quadri complessivi precedente; e la zona M.2 invece catastalmente individuata al Foglio 47 ed interessa una superficie complessiva di 74.378 metri quadri.

Quindi per la Silcompa vengono individuate due zone, una zona M.1 e una zona M.2. La zona M.1 è l'attuale insediamento della ditta con la disciplina a zona D.1, cui è attualmente assoggettato, mentre l'area M.2 era originariamente di UNIECO, oggi appunto di Fornace Fosdondo Soc. Coop, cui vengono assegnati parametri di rischio urbanistici puntuali ai fini di mantenere lo stesso carico urbanistico già programmato dal Piano in vigore.

Quindi la zona che prima era la Fornace di Fosdondo diventa una zona in parte destinata alla Silcompa per quei 36.000 metri quadrati di cui abbiamo parlato.

Vengono mantenute le stesse previsioni del Piano Regolatore, dal punto di vista produttivo, quindi non vi è possibilità di lottizzare l'ambito in un ambito speculativo, ma viene mantenuta la prerogativa iniziale del PRG, che era quella di destinare tale area allo sviluppo industriale delle aziende già insediate, e quindi questa Variante va solo a redistribuire e a modificare appunto la destinazione, sempre salvaguardando l'ambito di queste due aziende già insediate.

Poi dopo passo alla successivo, la terza, sempre località, ne abbiamo una sul capoluogo e una su Fosdondo, quella capoluogo riguarda la zona di via Pascoli, è un'area di circa 206 metri quadri, Foglio 34, Mappale 393, e qua si va a trasformarla in Zona omogenea B.3 a tutela del verde privato, perché risultava ancora verde pubblico, ed era un'area già ceduta a un privato confinante, in passato, ed ora chiediamo trasformazione in zona a verde privato, quindi viene mantenuta la stessa destinazione a verde, ma da pubblico passa a verde privato.

Invece in località Fosdondo, zona produttiva di via Bellelli, questa è l'area che è stata ceduta in occasione di un'altra Variante alla ditta Messori, andiamo a trasformare la destinazione d'uso in modo tale da renderla D.1, da zona D.1 a zona G.2, a verde pubblico del Mappale e viene mantenuto invece a verde pubblico destinato ad una pista ciclopedonale la striscia di area, in modo tale da permettere il collegamento tra la zona residenziale e il verde pubblico.

Questa Variante interessa 1.870 metri quadri, Foglio 20, Mappale 347.

Infine, l'ultimo punto, zona del via Giberto Quinto, incrocio con via dei Mille, anche qui abbiamo a che vedere con una zona di 240 metri quadri circa, Foglio 39, Mappale 266. Intervendiamo quindi su una destinazione G.2 di verde pubblico, e l'ipotesi che è stata inserita nella Variante è quella di intanto individuare una rotatoria, una ipotesi di rotatoria per un futuro sviluppo di quell'incrocio, che ha qualche problematica alla rotatoria, appunto, era previsto, vogliamo prevedere e l'avevamo anche inserita nel triennale opere pubbliche, quindi cogliamo quest'occasione per inserire ipotesi di rotatoria e, al tempo stesso, andare a modificare la destinazione di questo pezzo di terreno a Zona omogenea B.3, Tutela del verde privato, quindi per un piccolo pezzo viene trasformato in Zona Tutela verde privato, in modo tale che vi possa essere una gestione privata e non più..., mentre era rimasta zona pubblica.

Direi di aver concluso, no l'ultima, Zona 4, scusate.

L'ultima Variante, le serre, era un'anomalia diciamo del nostro PRG, rispetto anche al PTCP della Provincia. Andiamo ad equiparare la zona dei canali ecologici, il Cavo Naviglio Tresinaro, al resto del territorio agricolo consentendo appunto anche in questi ambiti la realizzazione di serre fisse intensive. E quindi non andiamo a creare delle disparità che al momento c'erano nella gestione delle aziende agricole.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi. Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Solo per, brevemente, una dichiarazione di voto realmente favorevole e fare una riflessione in ordine alla Variante che ci viene sottoposta quest'oggi. E' ovviamente variante cartografica e normativa, come abbiamo visto, e che per una parte delle singole sottovarianti contenute nella variante complessiva riguarda ovviamente correzioni nella maggior parte, correzioni rispetto a quello che è la cartografia del PRG vigente.

Quindi proprio per questo motivo e per questa necessità non solo di adeguamento ma anche di correzione, riteniamo come dire condivisibile la Variante che ci viene sottoposta ed esprimiamo un voto favorevole.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto per il punto 8 all'ordine del giorno:

Favorevoli:	10
Astenuti:	3 (Pernarella, Santini, Rovesti)
Contrari:	nessuno

Per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli:	10
Astenuti:	3 (Pernarella, Santini, Rovesti)
Contrari:	nessuno

Passiamo al punto numero 9

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RIGUARDO AL POSIZIONAMENTO ED ALLE PROBLEMATICHE INERENTI ALL'IMPIANTO SEMAFORICO POSTO ALL'INCROCIO TRA VIALE DEI MILLE E VIA IV NOVEMBRE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prego Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE RIGUARDO AL POSIZIONAMENTO ED
ALLE PROBLEMATICHE INERENTI ALL'IMPIANTO SEMAFORICO POSTO
ALL'INCROCIO TRA VIALE DEI MILLE E VIA IV NOVEMBRE**

Premesso che:

- L'impianto semaforico posto lungo viale dei Mille all'altezza delle scuole Medie G. Marconi ed G. Andreoli in corrispondenza dell'incrocio con via IV Novembre risulta essere non funzionante da parecchio tempo;
- Durante il non funzionamento non è attivo il classico lampeggio intermittente a luce arancione per segnalare pericolo;

Considerato che

- La direttrice di Viale dei Mille è Sud Est – Nord Ovest ;
- Al mattino con il sole basso sull'orizzonte da Est ed alla sera basso sull'orizzonte da Ovest i raggi del sole tendono a fare apparire i semafori accesi;
- Questo apparente funzionamento genera sovente confusione tra gli automobilisti e quindi una potenziale fonte di pericolo in momenti di forte traffico;

Si chiede

- Se siano stati provvedimenti per ovviare a questa fonte di pericolo;
- Se è stata valutata la possibilità di togliere l'impianto semaforico se non più utilizzato;
- Se è stata presa in considerazione l'idea di accendere i lampeggianti arancioni ed utilizzare questi semafori per indicare la presenza di un incrocio pericoloso in corrispondenza di due importanti edifici scolastici.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Allora rispondo a questa interrogazione che ci sembra evidenzi un dato oggettivo su quell'asse viario che, effettivamente, è in certi momenti della giornata è particolarmente difficile, rispetto ovviamente alla rifrazione della luce del sole.

Quell'incrocio stradale posto tra via dei Mille, via 4 Novembre e via Conte Ippolito sicuramente costituisce per la nostra città uno snodo viario di interesse primario, sia per le caratteristiche di quella strada, che è un'arteria importante di smistamento del nostro traffico cittadino, sul quale sono stati eseguiti nel corso degli anni diversi interventi di moderazione del traffico, sia per la prossimità del plesso scolastico Marconi – Andreoli, e la conseguente necessità di assicurare ovviamente l'accesso in sicurezza alle strutture scolastiche lì presenti.

Per questo motivo durante tutto il periodo scolastico abbiamo chiesto alla Polizia Municipale di garantire un servizio di vigilanza nelle fasce orarie, e in particolare di entrata ed uscita degli studenti da scuola, e abbiamo predisposto in anni recenti un'area di parcheggio per gli scuolabus sul lato nord di viale dei Mille proprio per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole mediante ovviamente l'adiacente percorso ciclopeditonale.

Per quanto riguarda la regolazione del traffico automobilistico privato l'incrocio è servito da un impianto semaforico che, a causa del particolare andamento di quel tratto di viale dei Mille, che è perfettamente allineato sulla direttrice geografica est ovest, in determinate ore della giornata e, sia per le provenienze da est, sia per le province da ovest, lungo l'asse ci sono, appunto, in certe ore del giorno, alcune difficoltà, e si fa effettivamente fatica a volte a distinguere lo stato dei colori dell'impianto semaforico verde o rosso, per la presenza di riflessi della luce solare sui vetri dell'auto, ovviamente non solo in quel punto, ma lungo tutto quell'asse viario. Per questo motivo abbiamo già provveduto a impostare l'illuminazione semaforica costantemente a lampeggio delle luci arancioni in modo tale da evitare dubbi di interpretazione rispetto al tipo e al colore della segnalazione presente, in modo da poter avvisare l'automobilista della presenza della intersezione viaria e quindi della necessità di rallentare la velocità e prestare attenzione alla presenza di altri utenti della strada.

Stiamo inoltre valutando oltre a questo intervento, che era anche suggerito nell'interrogazione, stiamo anche valutando un'altra possibile miglioria, ossia l'installazione di un pulsante a chiamata per attraversamento pedonale, per aumentare anche la sicurezza ovviamente dei pedoni in quel tratto di strada.

E' inoltre da tempo allo studio la realizzazione di importanti migliorie strutturali dell'incrocio, stiamo infatti valutando alternative progettuali per la realizzazione di

una rotatoria che potrebbe permettere di migliorare anche l'attraversamento ciclopedonale in direzione nord sud.

Ma proprio perché questo intervento dipenderà dalla sua fattibilità tecnico finanziaria e anche dai termini di efficacia, rispetto all'obiettivo primario di migliorare le condizioni di sicurezza nella fruizione dell'infrastruttura, abbiamo quindi ipotizzato di poter ragionare prima dell'installazione di questo pulsante a chiamata per mettere in sicurezza velocemente e aumentare la sicurezza di attraversamento pedonale, nell'attesa ovviamente di valutare e di vagliare il progetto preliminare con due alternative progettuali che hanno caratteristiche di fattibilità differenti, e anche un impatto differente rispetto alle adiacenti proprietà private.

Quindi nel rispetto all'interrogazione e alle domande che ha posto abbiamo già fatto ripartire diciamo l'impianto semaforico con il lampeggiante e stiamo valutando quindi sia una miglioria più immediata, ulteriore, per migliorare e aumentare attraversamenti in sicurezza dell'attraversamento pedonale, sia ovviamente un impianto più strutturale con l'ipotesi di una rotonda, che avevamo anche messo negli anni passati, nel piano triennale, poi abbiamo ovviamente tolto non avendo trovato la necessaria copertura economica. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì grazie Presidente. Pienamente soddisfatti, ho notato appunto che il semaforo è in lampeggiante quindi grazie per la risposta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al punto numero dieci.

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” SULLO STATO DI SALUTE DEI TASSI SECOLARI DELLA CASA DEL CORREGGIO.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Nicolini a cui chiedo di indossare la mascherina, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Per parlare mi è scomoda, prego.

INTERROGAZIONE SULLO STATO DI SALUTE DEI TASSI SECOLARI DELLA CASA DEL CORREGGIO

Premesso che:

- Programmare e governare la qualità urbana è il primo livello di intervento dell'Amministrazione Comunale, che ha la responsabilità di interpretare i bisogni espressi dalla città, perseguendo diversi benefici: dal miglioramento della qualità della vita, della qualità dello spazio e dell'opportunità di trasformare il patrimonio in "risorsa attiva".
- Mantenere in buon ordine gli spazi verdi o i viali urbani, oltre a contribuire al decoro cittadino, migliorano sensibilmente la qualità della vita dei residenti trasmettendo un senso di pulizia e sicurezza a quanti frequentano tali spazi. Nel corso dei secoli Correggio si è dotata di un prezioso patrimonio verde; nel 1593 il conte Camillo da Correggio d'Austria volendo promuovere la coltura del baco da seta fece piantumare i terrapieni delle mura cittadine con gelsi affidandone la custodia ai "consiglieri" dei quartieri di Correggio.
- Anche nel corso dell'Ottocento il centro cittadino ha visto aumentare il patrimonio vivaistico. Nel 1752 il conte Francesco Contarelli, Fattore Ducale, acquistò la casa natale del Correggio, ma le precarie condizioni dello stabile lo indussero a procedere immediatamente alla demolizione e alla riedificazione dell'edificio, tra il 1754 ed il 1755. La casa fu ben presto adibita a ricovero per carrozze e a stalla. In seguito, nel 1854, una Società di ventuno cittadini la riscattò, donandola nel 1880 alla Comunità di Correggio con lo spazio circostante. Di qui, in concomitanza con il Monumento del Vela e la "consacrazione" alla memoria del Maestro con l'apposizione del cippo, con l'iscrizione di Prospero Viani e del medaglione di Eusebio Casalgrandi.
- Risale ai lavori di restauro ottocenteschi della "casa del Correggio" la messa a dimora nell'area antistante dei due tassi secolari oggi presenti. In particolare, il grande tasso prossimo al portico lungo di via Borgovecchio appare già di notevoli dimensioni in una foto dell'antica via del 1919, il che dimostra la presenza di tale magnifico esemplare arboreo da circa due secoli nell'area della casa del "Pittore delle Grazie".
- Da diversi anni i tassi secolari hanno evidenziato alcune sofferenze nella chioma; in particolare il tasso maggiore ha riportato la rottura di rami durante le nevicate degli anni passati richiedendo più interventi di messa in sicurezza delle parti aggettanti sulla pubblica via.
- Fortunatamente i tassi godono ancora di una buona vitalità e nelle ultime due primavere la chioma si è quasi completamente rinnovata.

Pertanto si chiede:

1. Se esiste una mappatura aggiornata dello stato di salute dei due tassi secolari;
2. Se sono previsti interventi di potatura mirata e di consolidamento mediante tiranti dei rami più lunghi dei due tassi;
3. Se la messa a dimora di edera alla base dei tassi abbia causato danni all'apparato radicale dei medesimi.

Grazie. Come vedete alla interrogazione è allegata una fotografia del 1119 che appunto prende la via dell'ingresso la via Carlo Quinto, e si può già vedere il primo dei due tassi di discrete dimensioni. Tenete conto che il palazzo di fianco è circa 13 metri e mezzo, lui ha un'altezza intorno ai 6 metri e mezzo, 7, poi dalla dimensione del tronco lo si può benissimo stimare in un'età superiore al secolo e mezzo, ormai quasi due secoli di vita, quindi possiamo in ogni caso ipotizzare che siamo alla metà dell'Ottocento con i lavori che avevamo descritto in interrogazione.

Non è un argomento da poco, voglio sottolineare, la tutela del patrimonio arboreo sia perché sono testimoni viventi della nostra storia, non solo quindi per un elemento di decoro, di valutazione del paesaggio, in questo caso quello del centro storico, ma anche perché gli alberi, appunto, sono esseri viventi e come tali memorie di un passato che però si rinnova e si fa presente anche alle nuove generazioni.

Diceva un correggese illustre, che era mio amico (Panocia): “Nella vita bisogna fare due cose, scrivere un libro e piantare un albero”, credo quindi che la conservazione del patrimonio verde della nostra città sia realmente importante. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde il sindaco.

SINDACO

Grazie a Gianluca anche per la sempre sua dotta illustrazione.

Rispondo alla all'interrogazione nel ribadire prima di tutto che la regolare manutenzione delle alberature comunali, in particolare di quelle di pregio, rappresenta comunque una delle priorità che abbiamo assegnato al Servizio della Qualità Urbana comunale.

Per quanto riguarda nello specifico i tassi di via Borgo Vecchio, del loro stato di salute si occupa direttamente un manutentore esperto che è in servizio presso Isecs, che ne verifica costantemente le condizioni. Dai controlli periodici che sono stati effettuati e dall'esame visivo delle piante i nostri uffici sono ad escludere ovviamente problematiche serie, e certamente non rilevano problematiche di tipo statico, per cui non sono di conseguenza previsti interventi di consolidamento, né tiranti nei rami.

Visivamente la chioma storica rappresenta qualche evidenza di secchezza con progressione estremamente lenta, che è un'evoluzione che viene ritenuta normale per questo tipo di essenze arboree, per cui sono però previsti interventi di rimanda del secco anche al fine di favorire lo sviluppo di nuova chioma dall'interno, come avviene tipicamente in questi tipi di essenze arboree.

Anche l'apparato radicale risulta in condizioni normali per le caratteristiche della pianta, non risultano compromissioni di alcun tipo dovute alla presenza dell'edera che viene regolarmente anch'essa potata e mantenuta.

Considerato lo stato evidenziato non si ritiene quindi necessario nessun intervento, ma proprio in considerazione dell'età e dell'indubbio valore storico ambientale di queste piante, così come è stato ricordato, procederemo come ulteriore verifica e come ulteriore scrupolo da parte nostra ad un'ulteriore verifica chiedendo una valutazione e una perizia aggiuntiva anche al Consorzio Fitosanitario, proprio per scongiurare la presenza magari di patologie particolari, in modo da poter escludere ulteriori interventi specifici, dei quali in caso contrario ovviamente ci faremo carico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, i prossimi due punti sono due mozioni che hanno lo stesso, diciamo, contenuto, lo stesso argomento, quindi la proposta era di discutere i due punti insieme.

Quindi punto numero 11:

Punto n. 11 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” PER LA RIAPERTURA DEL PUNTO DI PRIMO ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN SEBASTIANO DI CORREGGIO.

e il punto numero 12:

Punto n. 12 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO IN MERITO ALLA RIAPERTURA DEL PUNTO DI PRIMO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CORREGGIO.

Se va bene discuterne insieme possiamo procedere alla discussione. Sì, ricordo, capisco che sia scomodo, però bisogna indossare la mascherina anche quando si parla, purtroppo. Sono gli ultimi due punti, secondo me si può fare uno sforzo, non vorremmo replicare la scena di Sgarbi...

Bene, possiamo procedere? Chi chiede la parola? Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI 2-35-30-2

Grazie Presidente.

Volevo annunciare che c'è appunto un accordo tra la maggioranza e il nostro gruppo per divenire ad un testo condiviso che è praticamente la base del loro testo, del testo della maggioranza, al quale viene aggiunto il punto che noi mettevamo all'interno del consiglio di Correggio “chiede”. Prima di lasciare il resto alle discussioni dove ognuno credo avrà da fare le proprie valutazioni, personalmente che ho avuto, ho provato l'assenza di un Pronto Soccorso a Correggio, quando sono stato non bene a fine giugno scorso, e la scomodità di recarsi a Carpi, in una condizione dove oramai sta aggravando pesantemente la nostra realtà, perché voi sapete che le ambulanze trasferiscono le urgenze che non vengono trattate in maniera specifica a Reggio Emilia, direttamente nel primo Pronto Soccorso di zona che è quello di Carpi.

Nella sera del 25 di giugno io ricordo erano almeno una sessantina di persone, c'era anche qualche correghese che era lì in fila ad attendere una visita.

La gestione Covid è stata pesante, i Testi credo che entrambi lo ricordino in maniera precisa, poi insomma ripeto nel dibattito tutti avrete modo di esprimerlo, questo non toglie che bisogna tornare progressivamente alla normalità, perché purtroppo le patologie sono altre, le necessità di accesso al pronto soccorso, al netto degli abusi che potevano essere fatti, o che vengono fatti a volte da persone perché non informate

del corretto approccio, o semplicemente per fare prima, sono da, come dire, da contrastare, però è anche vero che ci sono situazioni nelle quali il pronto soccorso serve. E Correggio che è una realtà molto importante ha la necessità di avere un pronto soccorso degno di questo nome, non solo un punto di primo accesso come era adesso. Quindi da parte mia la valutazione che mi sento di fare, ma anche a nome di tutto il gruppo, ogni intervento che la Regione farà di potenziamento, di riqualificazione del nostro pronto soccorso, è più che mai benvenuto.

Quello che a noi premeva era chiedere i tempi certi e celeri. Per quale ragione? Proprio perché al netto di come sarà la situazione epidemiologica nel prossimo autunno, ed è inutile che ce la tiriamo tutti dicendo ci sarà non ci sarà una seconda ondata, in ogni caso sarà diversa dalla prima perché attualmente sappiamo cosa è, sappiamo come curarlo, non abbiamo risolto il problema ma almeno non siamo non preparati come lo eravamo quattro mesi fa, se non fosse così saremmo come dire da punto a capo.

Bene, c'è da guardare in avanti, c'è da guardare a una normalizzazione, un servizio come ciò che fornisce l'ospedale di Correggio, anche con il "Diagnosi e cura provinciale", e con altri reparti, ha la necessità di avere un punto di accesso serio con percorsi divisi, cosa che oggi non avveniva. Di conseguenza era condivisibile, benché difficile, la scelta fatta da Fausto Nicolini, di chiudere quel pronto soccorso. Io ricordo che l'ho appreso quasi in presa diretta perché c'era una conferenza stampa, Ilenia ha fatto la cortesia dopo che aveva avvisato i vari gruppi, non trovando Riccardo, che è sempre in giro, forse aveva ancora i postumi della campagna elettorale, insomma era una situazione un po' di difficoltà e di disagio personale, doveva ancora riprendersi, non vorrei infierire, ma mi ha chiamato e mi ha detto "guarda chiudiamo il pronto soccorso" e io ho detto: "Ma guardi Ilenia, che è un problema per la nostra città chiudere, perché poi se lo chiudi non sappiamo fino a quando".

E ricordo, mi richiama, era Fausto in quel caso al telefono e mi ha spiegato e, debbo dire, adesso no, perché tanto Fausto non è più in servizio, e me ne dispiace, perché ripeto non è solo per quello, quando una persona è capace, anche se abbiamo idee politiche diverse, credo che quando una persona è capace fa bene il proprio lavoro, si ha, come dire da ,come gli ho scritto io privatamente, "sono felice per te che ti riposi, mi dispiace per noi che perdiamo un valido dirigente".

Al netto di questo dicevo lui è stato facile profeta nella sventura, mi ricordo le testuali parole, "noi avremo a che fare con una delle peggiori ondate epidemiologiche dagli anni sessanta", perché non mi ricordo negli anni cinquanta, sessanta, che altra roba c'era stata. E, disse appunto, dovrò fare delle scelte pesanti e soprattutto non voglio inquinare l'ospedale di Correggio dove ci sono delle patologie in cura particolarmente delicate che se ti entra il virus lì facciamo la strage.

Per cui visto anche purtroppo quello che è successo in altre strutture correggesi che non hanno saputo per tempo chiudersi, debbo dire che quello che ha fatto è stato positivo, al netto del fatto che oggi noi ci troviamo senza un pronto soccorso attivo e operativo.

L'investimento che la Regione ha promesso di fare, del quale è stato dato annuncio, non può che essere salutato anche da noi come opposizione dei migliori ed era quello che ci voleva. Anzi, mi permetto, era un peccato che a fronte di un investimento di ormai vent'anni di interventi su questo ospedale, che l'hanno riqualificato e ampliato e hanno portato anche al recupero di tutta l'ala storica, il Pronto Soccorso fosse rimasta la Cenerentola di Correggio. e tutti lo sapevamo, chi ci andava in orari serali medici squisiti, bravissimi, mi è capitato, purtroppo in Pronto Soccorso ci si finisce sempre nelle ore notturne perché i disastri avvengono di sera, nelle famiglie, e mi era capitato per un problema familiare con mia mamma di accedere, ho trovato un medico di una competenza e una disponibilità incredibile, ma era lui da solo, se ne arrivava un altro, ti saluto.

Quindi credo che sia necessario questo investimento, credo che come Consiglio comunale anche se non ci compete, benché un tempo l'Ospedale Civile di Correggio faceva parte delle Opere Pie Riunite, quindi era sotto anche il controllo della comunità correghese, cioè del consiglio comunale di Correggio, abbia la necessità di avere tutta l'attenzione politica del caso.

Quindi saluto positivamente l'accordo che abbiamo anche trovato tra i due testi perché ripeto qui come ho detto tante altre volte non c'è da mettere un cappellino di vittoria sopra uno sopra l'altro, c'è da riaprire un Pronto Soccorso serio, implementato, per i nostri cittadini, perché lo merita Correggio, perché ne abbiamo la necessità, e appunto perché credo che anche, lo dico sempre, per quello che è il gettito fiscale della nostra comunità nel contributo alla nazione e alla Regione, importante, che danno le nostre aziende, i nostri professionisti, i nostri lavoratori, i nostri agricoltori, credo che sia corretto chiedere servizi per la nostra città.

E quindi ripeto, saluto di buon grado il testo condiviso, spero che insomma al netto delle piccole sfumature, come dire anche dei battibecchi sui giornali, che ci stanno perché è giusto che sia così, si lavori assieme per quell'obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente. Anche secondo noi il fatto che comunque queste due mozioni, ordini del giorno, diventino una sola, credo che comunque non possa far altro che rafforzarla, nel senso che alla fine l'obiettivo comune come dice Gianluca è quello che alla fine il nostro pronto soccorso, chiamiamolo così per capirci, anche se non è proprio il suo nome tecnico, riapra. 2-42-57-6

Il discorso che veniva fatto già nell'ultima settimana di febbraio, dall'ultimo giorno di febbraio, ricordo il 29, compleanno di mio figlio, fu fatta la chiusura, fu presa quella

difficile, difficilissima decisione, credo che sia rimasta impressa a tutti, a tanti, anche perché fu il primo segnale che qualcosa di grosso comunque stava iniziando.

Tutte le decisioni, vedendole dopo qualche mese, credo che comunque siano state decisioni assolutamente lungimiranti, nel senso che, come anche abbiamo avuto modo di dire più volte, probabilmente la presenza di un Dirigente come Nicolini che comunque porti nel cuore, abbia nel cuore, e in maniera particolare il nostro ospedale, sia quella decisione, sia stata presa comunque, come si diceva giustamente per preservare quelli che sono i pazienti e le patologie che comunque vengono trattate all'interno del nostro ospedale.

L'ospedale di Correggio doveva probabilmente per tutte le patologie che trovano ospitalità al suo interno, dovevano rimanere no Covid, e si è dovuto fare tanto per cercare che questa situazione non venisse bloccata, come si suol dire, cioè nel senso che non ci si poteva permettere di fare diversamente, appunto per le patologie trattate, cioè quell'ospedale doveva rimanere pulito.

E' chiaro che poi è servito anche, abbiamo capito in questi mesi, come aiuto rispetto a tutto quello che è il lavoro dell'Azienda Sanitaria della nostra provincia, nel senso che anche il reparto oncologico di day hospital di Guastalla è stato portato a Correggio, e quindi questo, come giustamente diceva Gianluca, ha aiutato a proseguire tutta una serie di patologie, in aiuto verso pazienti che comunque nonostante il periodo dovevano continuare con le loro visite, con le loro cure, perché oltre a tutto quello che è successo poi tutte le altre cose dovevano continuare, e anche per la parte che il nostro servizio di riabilitazione è stato utilizzato per chi usciva dalla terapia intensiva a riprendere la fruizione dei servizi fisici, insomma è stato d'aiuto anche per completare tutto quello che è il percorso Covid, che sono stati fatti nella nostra struttura provinciale e nei nostri ospedali.

Detto questo io credo che sia fondamentale porre la nostra attenzione perché comunque il nostro Pronto Soccorso riapra riapre in totale sicurezza, riapra con delle strutture che possono permettere sia ai pazienti che agli operatori stessi di riprendere una funzione ottimale, e credo che con il progetto che è stato presentato dall'azienda e che è stato approvato dalla Regione con il finanziamento di 1.250.000 euro, credo che si arriverà ad ottenere comunque uno sviluppo positivo del nostro pronto soccorso, che ci aiuterà ancora di più a potenziare quello che è il nostro ospedale, che già comunque ha dei punti forti che devono essere mantenuti, ecco.

Quindi io credo che il presentare, questo lo ripeto, un ordine del giorno congiunto che rafforza la nostra richiesta e che ci consenta comunque di allertare la nostra attenzione su quello che avverrà nei prossimi mesi. Lo sa bene Gianluca perché credo che il suo mestiere lo conosca bene, non si sanno mai quando parte un lavoro di quel tipo i tempi.

E' chiaro che noi siamo qui apposta, l'Amministrazione è sempre stata aggiornata e lo farà sui vari passi che verranno fatti, sui vari lavori che verranno portati avanti, ecco, perché non diventi un lavoro che duri in eterno, e quindi dobbiamo porre l'attenzione, dobbiamo stare attenti su quello che verrà, ma l'obiettivo comune deve essere quello che ci siamo detti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Semplicemente ribadisco quello che ha detto il collega Nicolini, quindi non sto a ripetere, l'unica cosa, non è una polemica, ma una specifica, mi è dispiaciuto leggere sulla stampa locale i giorni scorsi che l'opposizione tirerebbe fuori l'argomento del Pronto soccorso per cercare visibilità politica, non è così. Noi facciamo politica tra i cittadini, quindi forse anche la mancanza a volte di chiarezza comunicativa ha ingenerato comunque grande confusione in tanti cittadini che sono venuti anche da noi a chiedere lumi e delucidazioni.

Quindi i nostri interventi sia sulla stampa che anche con l'interrogazione nello scorso Consiglio comunale penso che abbiano contribuito a portare chiarezza, siamo stati uno strumento di politica come va fatta, da co-amministratori del Comune, e non una ricerca di visibilità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Prendo spunto immediatamente Rovesti dal tuo intervento di poc'anzi perché verrebbe da dire “la prima gallina che canta ha fatto l'uovo”.

Quindi la risposta è insita ovviamente nel detto popolare che mi vede... che ovviamente ho poc'anzi citato, perché se andiamo a rileggere attentamente le affermazioni e le dichiarazioni del Sindaco possiamo assolutamente renderci conto che non c'è stata alcuna strumentalizzazione e non c'è stato alcun successivo conseguente attacco ovviamente ad altre forze politiche, perché il sindaco ha parlato di stillicidio, di false informazioni, e di indiscrezioni su presunte chiusure che ovviamente hanno rappresentato e hanno costituito un motivo di rimbalzo di affermazioni, di disquisizioni, sull'apertura del Pronto soccorso, sulla necessità, anche io uso la parola pronto soccorso per essere molto più immediato ed efficace, sulla necessità di un Pronto soccorso a Correggio, quando questa Amministrazione all'interno di qualsivoglia confronto, e anche di presa di posizione sul web, nessuno

ha mai sostenuto che il pronto soccorso sarebbe stato definitivamente chiuso e mai più aperto.

Forse verrebbe da dire qualche soggetto appartenente in modo specifico e dichiaratamente facente parte di formazioni politiche del tuo gruppo, Rovesti, ha espressamente dichiarato che il Pronto soccorso non sarebbe mai stato aperto, addirittura ci mancherebbe altro, permettimi questa battuta, alcune tue fan del web, ok?, addirittura hanno espresso, ovviamente, oltre che straordinario apprezzamento della tua combattiva tenacia per il Pronto soccorso, addirittura attribuendoti la forza nell'ottenere il risultato che sarà quello, ovviamente, della riapertura del Pronto soccorso, quindi mi sia permessa questa battuta, insomma.

Ecco, invece occorre, come è già stato fatto, e permettetemi di, come dire, ripercorrere un attimo quest'ultimo periodo, occorre invece ribadire che le scelte che sono state fatte attraverso una rimodulazione emergenziale della sanità reggiana hanno dato prova di straordinaria lungimiranza, e di grande capacità, ovviamente nella gestione, non solo dell'emergenza ma anche nella gestione della riorganizzazione specifica del sistema ospedaliero dell'intero territorio provinciale, e hanno portato a, come dire, a prendere atto e a farci rendere conto che, effettivamente, la chiusura ancorché temporanea del punto di primo accesso nel soccorso dell'ospedale di Correggio sia stata ovviamente una buona e un'ottima scelta.

Dopotiché va da sé che tutti abbiamo espresso, l'Amministrazione in primis mai ha sostenuto la necessità di andare verso una chiusura definitiva, dello stesso pronto soccorso, e tutti abbiamo espresso sempre e comunque la necessità di addivenire alla riapertura del pronto soccorso, ma una riapertura che oggi più che mai deve corrispondere a quelle che sono le mutate esigenze e necessità del momento. Non possiamo nascondere che questa emergenza sanitaria, ancorché, come dire, ridotta rispetto al periodo della fine inverno e della primavera, comunque persiste, e che gli accessi al pronto soccorso debbano essere garantiti ad ognuno dei cittadini in sicurezza e nel rispetto ovviamente dell'integrità della salute di ognuno, ancorché ancorché accediamo perché la salute vacilla un pochino.

Pur tuttavia però, la sicurezza e la garanzia ovviamente della salute, nell'intento primario di evitare qualsivoglia contagio, tanto più rispetto al Covid-19, penso siano opportuni ed essenziali.

Abbiamo visto altresì poi successivamente la delibera regionale che, ovviamente ha portato e ha risolto come dire qualsivoglia dubbio rispetto all'apertura del pronto soccorso, e non possiamo che esprimere ovviamente soddisfazione per l'approvazione del progetto di riorganizzazione, che prevede un investimento complessivo di oltre 1.200.000 euro.

Penso che questi siano dati ormai certi, concreti e inconfutabili, e che, come dire, siano anche il frutto di una presa di posizione e di una battaglia politica che questa maggioranza, questa Amministrazione, ha fatto e ha ovviamente ben rappresentato nei luoghi deputati, e che oggi viene sancita attraverso una certezza, che è quella della riapertura del Pronto Soccorso, quindi tutti siamo chiamati qui e siamo

ovviamente responsabilmente chiamati a ben rappresentare a tutti i cittadini che effettivamente i dubbi che inizialmente sono stati non solo più paventati, ma ovviamente poi rappresentati con assoluta certezza e anche con veemenza, soprattutto nel dibattito del web, sono ormai da abbandonare, perché le certezze oggi sono ben rappresentate in un documento comune che andiamo, mi auguro all'unanimità, ad approvare, nell'interesse come sempre esclusivo della cittadinanza correggese.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Naturalmente volevamo votare a favore su tutte e due gli ordini del giorno, volevo sottolineare una riflessione riguardo al fatto che viene chiamato erroneamente pronto soccorso, perché in effetti il pronto soccorso dovrebbe avere alle proprie spalle poi un ospedale che possa garantire anche traumi di codice rosso agli infortunati, ma è un primo punto di intervento, in effetti, è un punto di primo intervento.

E' stato designato appunto questo pronto soccorso chiamato così, chiamiamolo così pure a Correggio, dopo l'istituzione del Piano Attuativo Locale, dandolo in garanzia ai cittadini del Distretto per i primi interventi. Ma naturalmente diventa anche un punto di triage per traumi molto importanti, tipo ictus, infarto, piuttosto che altro.

In effetti sulle, mi sembra, 15 o 16.000 persone all'anno si presentano a Correggio, all'ospedale di Correggio, il 97 / 98% sono tutti di codice bassissimo, quindi o bianco, o verde, o meno. Meglio così insomma.

Evidentemente c'è una grande carenza per quanto riguarda, ma non è una colpa naturalmente locale o provinciale, ma è una colpa nella sanità nazionale, c'è una grande carenza dell'attività dei medici generici che potrebbero tranquillamente essere loro a curare una piccola ferita di un piccolo trauma piuttosto che una puntura di insetto ad un piede, perché se alla gola potrebbe avere qualche problema, e così via. Quindi sulle migliaia di riforme che abbiamo visto negli ultimi 30 anni secondo me la riflessione va fatta in un ambito territoriale, riguardo al fatto che, non illudiamoci che un pronto soccorso di Correggio possa essere il pronto soccorso di una volta, le modalità di urgenza-emergenza sono cambiate negli ultimi anni, sono più a favore naturalmente del cittadino.

C'è un numero unico europeo che è il 112 che però noi continuiamo a usare il 118, ma il numero di qualsiasi tipo di urgenza e di qualsiasi avvenimento particolare e di emergenza è il 112, i quali poi indirizzano naturalmente in base al problema sanitario, i vari operatori sanitari e gli interventi che devono fare, dal più piccolo al più grande, e non c'è la scelta naturalmente da parte del paziente, voglio andare in quell'ospedale

piuttosto che in un altro, perché la scelta la fanno la fanno i medici naturalmente in base al problema.

Quindi il discorso che è stato d'obbligo, giustamente, ma era un obbligo con una pandemia del genere chiudere il Pronto soccorso.

Personalmente mi sono stupito di chi si è stupito della chiusura del pronto soccorso a Correggio, perché in effetti in quel momento non era possibile far entrare senza nessun tipo di garanzia, né di controllo, né per i sanitari, né per chi gravitava nell'ambiente. Non era possibile far entrare magari i pazienti che avevano febbre che potevano essere indirizzati ad una patologia come il Covid.

Quindi una precisazione, verrà presentato un nuovo documento, un nuovo ordine del giorno, non lo ho ancora ricevuto, quindi, va bene.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora se non erro praticamente viene nitrato il testo del gruppo “Correggio siamo noi” e viene integrato il testo presentato dalla maggioranza con l'ultima parte del testo appunto del gruppo “Correggio siamo noi” che è quello che chiede al Presidente del Consiglio Comunale di inoltrare la mozione al Presidente della Regione, Assessori e Consiglieri. Questa è la modifica e il testo che andremo a votare.

Ci sono altri interventi? Marzocchini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Sì ci tengo a fare una riflessione anche un po' più generale, a partire anch'io dal riconoscimento della unitarietà insomma che sembra già definita rispetto a questo ordine del giorno, a questa tematica. Una riflessione un po' più ampia che in parte ricomprende anche una riflessione che ha appena fatto il consigliere Pernarella. Credo che quello di cui stiamo parlando oggi ricada in particolare sul filone del ripristino della vita precedente, diciamo così, prima del Covid, e quindi sulle conseguenze dell'emergenza. Abbiamo chiuso un punto di primo intervento a Correggio, ma non solo a Correggio, ricordiamoci che ce ne sono stati tanti altri. Quello che è stato appunto conseguenza dell'emergenza, adesso diventa un ripristino per tornare alla normale attività. E, c'è anche tutto un altro discorso nel quale ricade sia questa richiesta di riapertura, giustamente, e tante altre riprese di servizi sanitari, che è una ristrutturazione molto più ampia di tutto il comparto sanitario, sicuramente, che è quello che, se è così come ci hanno detto e ci dicono, non sarà più come prima, vuol dire anche appunto andare nelle strutture e nella struttura della architettura proprio della sanità nazionale, di conseguenza regionale e territoriale, a rivedere anche delle prassi e delle politiche sanitarie, sicuramente delle politiche sanitarie che non devono, o non sono più da tempo, e non devono tornare ad essere, scollegate

dalla parte sociale. Sicuramente questo è l'altro sforzo che dobbiamo continuare politicamente a tenere ben presente e trasportarlo poi nelle prassi. Sicuramente quello che appunto diceva il consigliere Pernarella è una delle prospettive che deve essere tenuta presente e che è già all'interno ad esempio nelle prime discussioni della Conferenza territoriale socio sanitaria e, nel mandato quadriennale dell'Ausl, con la nuova Direttrice Generale Cristina Marchesi sono contenuti, che è quella della prospettiva di un rafforzamento della medicina di base e di territorio, che sicuramente non andrà a sostituire i Pronto soccorsi, i punti di primo intervento, ma dovrà interagire, intersecarsi, con servizi diversi che possono arrivare al cittadino, e che il cittadino possa poi non arrivare in modo improprio, o in modo non così stringente, ai servizi che invece ci saranno e saranno appunto non più come prima.

Mi fa piacere, ricordo solo quello che è anche considerato, che nell'ordine del giorno veniva detto, citato, proprio dalle parole di Cristina Marchesi, che dice che gli obiettivi di mandato che la Regione Emilia Romagna ha assegnato ai nuovi Direttori Generali devono necessariamente tenere conto della particolare situazione che stiamo vivendo a causa del Covid-19, purtroppo non ancora scomparso, per cui ogni scelta, ogni decisione per poter garantire cure e assistenza in sicurezza, dovrà obbligatoriamente tenere conto di questa nuova normalità. Una normalità quindi che appunto non potrà tornare ad essere quella che era prima, ma sarà nuova. Speriamo di tornarci al più presto, ma dobbiamo davvero avere presente anche che al di là della richiesta giustissima che facciamo anche oggi della riapertura della ripresa dei servizi che avevamo, debba tener presente anche la necessaria trasformazione, perché non possiamo pensare che la sanità di prima sia quella che ritroveremo tra qualche giorno, tra qualche mese, e forse tra qualche anno.

In questo senso penso che renda giustizia un po' anche al discorso più ampio che dicevo prima, il fatto che la delibera di Giunta regionale nella quale viene confermato l'investimento anche a favore del Pronto soccorso di Correggio, contiene anche tanti altri investimenti. Vi dicevo prima che sono altri i Pronto soccorso, i punti di primo intervento che sono stati chiusi, in particolare avremo nella ristrutturazione, rimodulazione delle strutture sanitarie in provincia di Reggio, la necessità di arrivare a implementare i posti di terapia intensiva con più 12 posti, più 37 saranno i letti di semi intensiva, tra gli ospedali di Reggio e Guastalla, che continueranno ad essere i riferimenti per questi servizi.

Sono necessarie per il ripristino, lo sappiamo, della riapertura dei punti di primo intervento e la separazione dei flussi in particolare, per cui a Correggio così come negli altri, sarà necessario praticamente fare una camera calda nuova, all'interno della quale poi possano essere rilevati tempestivamente eventuali sospetti di contagio Covid, ed essere isolati e indirizzati in percorsi diversi, proprio per non andare a, tra virgolette, "bucare" l'ospedale che continua le sue attività.

805.000 euro a Montecchio saranno investiti, 1.358.000 euro a Scandiano, su Castelnovo Monti c'era già un progetto all'interno del progetto "Sant'Anna Plus, che era già stato approvato prima del Covid, e comunque ci sarà un'implementazione

anche lì con un investimento di 736.000 euro, e a Correggio appunto abbiamo detto 1.253.000 euro.

In totale in provincia saranno 7.500.000 di euro circa che per i Pronto Soccorso o Punti di primo intervento, da investire, più di 15 milioni in totale, quindi sulla ristrutturazione e rafforzamento di terapie intensive eccetera, in totale sono 92 milioni per tutta la regione.

Questo per dire che anche per quanto riguarda i tempi credo che ci sia davvero da fare tutta la pressione necessaria affinché siano garantiti tempi celeri, ma bisognerà tenere conto di affidamenti e di progetti tecnici, di cantieri e di quanto necessario naturalmente per arrivare alla realizzazione della parte nuova.

Credo che ci sia da decidere in queste ore, in questi giorni, da parte del Commissario Arcuri se tenere questa competenza, quindi la valutazione anche di progetti tecnici e di affidamenti, oppure di delegarla alle Regioni che ci auspichiamo possa essere così, in modo da accelerare le cose.

Sicuramente in Provincia cominceranno dai due punti di primo intervento chiusi, quindi Correggio e Scandiano, questo ce l'ha già garantito la Direzione dell'Ausl, per cui anche rispetto al quadro che ho fatto prima Correggio è assolutamente uno di quelli che hanno la precedenza, serve tempo, sicuramente non vogliamo perdere tempo. Quindi ben venga questa sollecitazione da parte di tutti, il lavoro che stiamo facendo appunto anche all'interno della Conferenza territoriale socio sanitaria è quello tenerci aggiornati, tenerci informati, tramite la Direzione, di tutti questi passi, quindi delle progettualità di riorganizzazione ma anche delle questioni tecniche, che poi vengono avanti, che sono da mettere in fila.

Io facevo, non so se è improprio, però il confronto con un'altra emergenza terribile che abbiamo vissuto anche da vicino, che è quella del terremoto. Dopo del terremoto abbiamo da ricostruire quello che è andato distrutto, da riprendere una vita normale che abbiamo tutti fretta naturalmente affinché venga fatto il prima possibile. C'è da mettersi in cammino perché questo possa essere possibile e possa essere sicuramente fatto bene. Quindi la questione anche degli affidamenti, ecco dei lavori anche che devono essere fatti in capo all'Ausl, ripeto, per 7,5 milioni di euro, quasi contemporaneamente partiranno vari cantieri, quindi c'è da lavorare tantissimo, ce la stanno mettendo tutta, da parte loro e credo che confermando quanto è l'impegno anche dell'ordine del giorno, ce la metteremo tutta anche noi, dal punto di vista delle Amministrazioni, per tenere a bada questo percorso e questo processo

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il Sindaco.

SINDACO

Do solamente una risposta a Riccardo, perché mi ha tirato in ballo senza citarmi ovviamente, ma mi sembrava evidente il suo intervento. Non aggiungo altro nel merito dell'ordine del giorno rispetto alle cose che ha detto il vice sindaco, che rappresentano bene secondo me la situazione, e anche il percorso che è stato fatto all'interno della CTSS, che lui presidia, e devo dire per noi, e anche per tutta la nostra Unione, e mi sembra che ci sia una linearità tra le cose che abbiamo sempre detto in questo consesso e le informazioni e gli atti che documentano questo percorso, che sia di massima coerenza.

Ringrazio le disponibilità che i gruppi consiliari hanno dato sia nel ritirare l'ordine del giorno, nel convergere su un unico testo che aveva veramente moltissimi punti di forza comuni, e quindi li ringrazio entrambi i gruppi di opposizione, perché rispetto a questo percorso, il fatto che ci sia unanimità su un tema così importante per la nostra comunità lo ritengo un segnale importante e anche di grande intelligenza politica e, devo dire, che nelle considerazioni che ha detto Gianmarco credo che ci sia anche un apprezzamento per le sottolineature nel merito delle cose che ha detto Pernarella rispetto comunque al futuro della sanità, che ovviamente dipende anche giustamente da politiche nazionali, ma anche regionali, sulle quali sarà necessario riflettere. Questa emergenza penso che rimetta in discussione un po' modelli, e servizi, abitudini, e quindi anche il nostro modo di pensare debba comunque avere nuove capacità anche con coraggio per dare nuove risposte anche ai nuovi fabbisogni e nuovi bisogni che emergono comunque nel nostro territorio.

Dopodiché mi permetterà il consigliere Rovesti, io non ho parlato delle opposizioni, non c'è neanche la parola opposizione sul testo, quindi bisogna anche rispondere quando le cose vengono dette, perché non c'è neanche la parola, quindi rispetto alle cose che lui ha detto e le attacca le opposizioni, io ho parlato di diverse persone o gruppi che sui social abbiamo tutti letto, e li avete letti anche voi, continuano a diffondere false informazioni, questo non fa bene alla nostra città.

Credo che anche dopo questo confronto, queste informazioni, che anche Gianmarco ha richiamato alla fine, abbiamo, dovremo prenderci, e spero e sono certa che sia così, l'impegno di aiutarci a dire come stanno le cose, perché questa continua veramente diffusione di informazioni fasulle che girano sui social, che poi vengono rilanciate da tantissimi cittadini, anche ingenuamente, non certamente da parte di tutti, secondo me non fanno bene alla nostra città.

Credo che sia un dovere nostro, anche nell'unanimità che porteremo a questo testo, nel raccontare alla città il percorso che abbiamo fatto, le risorse che vengono messe in campo, le priorità che questa provincia si è data nel riaprire prima Correggio e Scandiano, perché mi sembrano cose non scontate, che oggi vanno ovviamente sottolineate, quindi vi ringrazio per questo confronto, mi sembra che sia un segnale molto importante per la nostra città.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto, quindi il testo del punto 11 è stato ritirato.

Votiamo l'emendamento, ovvero l'aggiunta al testo dell'ordine del giorno del punto 12, della richiesta di inoltro dell'ordine del giorno da parte del Presidente del Consiglio comunale di Correggio, il Presidente della Regione Emilia Romagna, l'Assessore alla Sanità, Consiglieri regionali, Direttore dell'Ausl di Reggio Emilia, del Distretto Sanitario di Correggio.

Quindi votiamo l'emendamento:

Favorevoli: unanimità

Votiamo quindi il testo emendato, il punto 12:

Favorevoli: unanimità.

Benissimo, allora ci rivediamo in settembre, buone ferie a tutti.